

San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

www.misericordia.firenze.it



Le nostre interviste: l'impegno dei NAS a tutela della salute pag. 22-24

È tornata a splendere la porta del Paradiso
a pag. 4-5



Grandi rischi: neppure la scienza può gestirli
a pag. 8-9



L'acqua risorsa preziosa e esauribile
a pag. 14-15



Questo è il campanello d'allarme di chi non sente bene «Sento, ma non capisco le parole»

Chi ha difficoltà di udito spesso sente, ma non distingue le parole, che gli arrivano poco chiare, come fossero sfocate

La riduzione di udito si avverte quando si arriva a sentire che la voce va e viene, una sensazione fastidiosa, una sorta di intermittenza, **come se le parole fossero "sfocate"**. La conseguente difficoltà a seguire il filo del discorso crea un disagio che arriva a provocare isolamento, irritazione e, talvolta, imbarazzo. Oggi questo può essere affrontato meglio con la **nuova tecnologia Speech Guard**, un sofisticato sistema brevettato dalla Oticon che, progettato per rimettere elettronicamente a fuoco la voce, è particolarmente utile nel **far capire meglio le parole**, rompendo così l'isolamento tipico di chi ha una difficoltà di udito. Grazie alle pic-

colissime dimensioni del chip **Speech Guard**, montato negli apparecchi acustici Oticon, questi risultano così piccoli che **scompaiono quando indossati**.

Collegabili senza fili a televisione e telefono

Ma non basta, i nuovi apparecchi acustici con tecnologia **Speech Guard** sono in grado di **collegarsi senza fili a televisori, telefoni fissi, cellulari**, portando i loro suoni nitidi e chiari direttamente al timpano. Gli apparecchi divergono dagli auricolari, **"Invisibili" e personalizzati**.



Spesso la soluzione è più semplice di quello che sembra Come funziona lo Speech Guard

Ecco come funziona il chip **Speech Guard** Oticon



Udito sfocato
senza Speech Guard



Udito a fuoco
con Speech Guard

Come non distinguere alcune lettere compromette la visione chiara, così la perdita di alcune parole compromette la capacità di seguire il filo del discorso. Chi ha una riduzione dell'udito, ha difficoltà a **distinguere soprattutto le parole che contengono alcune consonanti**,

come la s, la t, la d, la v. Compito della nuova tecnologia **Speech Guard** (letteralmente "guardia della voce") è **proteggere le parole dal rumore** e chiarirle. Il risultato desiderato è un udito più a fuoco, con parole che riprendono chiarezza, agevolando così la comprensione del discorso.

Solo per questo mese da Oticon • AudioClinic

prova gratuita di 30 giorni

dell'ultima tecnologia per l'udito (senza impegno d'acquisto)

buono gratuito 500 euro*

per l'acquisto di applicazioni binaurali con tecnologia Speech Guard



Offerta riservata ai soci **della Misericordia**

Ti aspettiamo entro la prossima settimana
Chiama subito e fissa il tuo appuntamento.

Numero gratuito
800-44.41.42

FIRENZE - Via del Giglio, 53/R (pressi Stazione S.M.N.) - Tel. 055.291059
CALENZANO - Facciata della Merina - Via di Prato, 20 (il mercoledì ore 10 - 13)
BADIA A RIPOLI - Misericordia di Badia e Ripoli - Via Chiarugiata, 20 (il venerdì ore 10 - 13)

Esclusione
compravendite
a pochi mesi





SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile
ARCICONFRATERNITA
della MISERICORDIA di Firenze
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze
Tel (+39) 055.239.393
Fax (+39) 055.292.052
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481
Sito Internet: www.misericordia.firenze.it

Anno 65 - n° 254

Gennaio - Febbraio - Marzo 2013

Abbonamento sostenitore: euro 12
Gratuito per gli iscritti
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

EDITORE

Misericordia di Firenze

COMITATO EDITORIALE

Andrea Ceccherini - Clemente Zileri
Dal Verme - Fabrizio Ariani -
Massimo Naldini - Roberto Lasciarrea
Pier Luigi Ghezzi - Ottavio Matteini -
Alessandro Maresca - Lapo Puccini
Donatella Viligiardi - Riccardo Giumelli
Donatella Lippi - Giovanna Carocci
Cristina Acidini - Giampiero Masieri

DIRETTORE RESPONSABILE

Maurizio Naldini

SEGRETARIA DI REDAZIONE

Silvia Nanni

DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257
redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it

PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015
mascut@libero.it

STAMPA

C.G.E.

Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949
Registro Naz. della Stampa n° 5531
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono
soltanto l'opinione degli autori.

Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 5 dicembre 2012

Tiratura 12.000 copie

SOMMARIO n. 254 Gennaio-Fabbraio-Marzo

In copertina foto di Andrea Ristori

QUESTO NATALE CHE NON VUOLE PAROLE NÉ RETORICA.
MA AZIONI E SOLIDARIETÀ

di Maurizio Naldini.....pag. 3

TORNA A SPLENDERE LA PORTA DEL PARADISO

di Cristina Acidini..... pag. 4

LENIRE SOFFERENZA E DOLORE NEL RISPETTO DELLA DIVERSITÀ

di Donatella Lippi..... pag. 6

UNA SOCIETÀ CHE PRETENDE DI GESTIRE I GRANDI RISCHI

di Riccardo Giumelli..... pag. 8

LA POESIA È ANCORA ATTUALE?

di Giovanna Carocci.....pag. 10

IL CASO DEL BAMBINO CONTESO TRA GENITORI

di Lapo Puccini..... pag. 12

ACQUA: UNA RISORSA PREZIOSA

di Alessandro Maresca..... pag. 14

VERZOLA: L'IMPEGNO DEI NAS PER LA TUTELA DELLA SALUTE

di Silvia Nanni..... pag. 22

VITA SOCIALE.....pag. 25/39

Orario Uffici: 08.00 - 14.00 escluso il sabato

Informazioni generiche: info@misericordia.firenze.it

Pronto Soccorso: Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, con medico a bordo, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

Sezioni: CAMPO DI MARTE Viale dei Mille, 32 tel.

055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **OLTRARNO** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **NORD** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333

Guardia Medica Pediatrica: Tel. 055.700001

Onoranze Funebri (Ofisa): 055.489802 (nott. 055.489805)
fax 055.461408

Cimitero di Soffiano: orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato. soffiano@misericordia.firenze.it - tel. e fax 055.710188

Protezione Civile: protezionecivile@misericordia.firenze.it
Via della Romagna Toscana tel. 055.7326161

Aiuto Alimentare: Tel. 055.701740



www.facebook.com/misericordia.firenze
clicca "mi piace" sulla pagina ufficiale

...e seguici anche su
TWITTER





"Per anni mi sono sentito ripetere che avrei avuto bisogno di un apparecchio acustico."
"Così ho scelto un Phonak."



"Credevo mi ha cambiato la vita. Un Phonak riesce a sentire persino gli uccelli e gli zitti e iipo si uovo delicato. È fantastica. Il mio Phonak ricevevo sempre dove mi trovavo, che sia un ambiente rumoroso o tranquillo, all'aperto o all'interno, e si adatta automaticamente. Con il mio Phonak è semplice parlare al telefono. È piccolo e con un abito raffinato. È un concentrato di tecnologia all'avanguardia, proprio quello che ti aspetteresti da un apparecchio acustico di prima classe. E ovviamente, non fischia mai. È una piacevole sensazione di controllo!" Tom A.

Vi accorgete come un Phonak possa cambiare anche la vostra vita.



Per provare il nuovo Audio Mini di Phonak, consultare il vostro rappresentante locale Phonak.

Centro Acustico Ricasoli
Via Ricasoli 24-26/rosso, Firenze

Tel. 055.212447 - 055.215259 - centroacusticofirenze@audioprotesisti.com

"agli iscritti dell'arciconfraternita (e ai loro familiari) verrà applicato uno sconto del 10%"

CASA MUSICALE
G. Ceccherini & C.

PIANOFORTI
ORGANI ELETTRONICI
TASTIERE ELETTRONICHE
STRUMENTI MUSICALI
AMPLIFICAZIONE
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
LABORATORIO RIPARAZIONI



FIRENZE - Via DE' GINORI 31-33-35R, Tel. 055.210031 - Fax 055.218723
ceccherinimusic@libero.it

QUESTO NATALE CHE NON VUOLE PAROLE NÉ RETORICA. MA AZIONI E SOLIDARIETÀ

di
**Maurizio
Naldini**

Credo che non sarà un Natale come tanti, quando i preti all'altare ed i bambini, inquadrati nelle recite all'asilo, ci ammonivano contro il consumismo. Credo che non sarà un Natale con troppe palle colorate, né mazzetti di vischio, capponi e captoni in abbondanza. Un tempo, quando eravamo grassi, potevano permetterci di usare la retorica, e qualche volta anche l'ipocrisia, per sentirci più buoni. Oggi non è più consentito, ci è richiesto ben altro.

Un mio amico, con amara ironia, va dicendo che di questi tempi c'è solo da sperare che lo spread vada giù e Bilancino su. Dice che ogni mattina, invece di leggere l'oroscopo, va su Internet per controllare i due livelli. E poiché le piogge di novembre hanno fatto salire le acque del lago artificiale, e la dieta Monti ha portato il differenziale dei BTP con la Germania a valori quasi accettabili, nonostante tutto è andata bene.

E' vero, ma purtroppo ci sono altre cifre che non tornano. Penso al numero di pasti, più che raddoppiati, che la Caritas serve ogni giorno a chi ha davvero fame. Penso a quanti vengono a chiedere cibo alla Misericordia. Penso a chi ha perso il lavoro, non ha soldi per la sua famiglia, e vorrebbe buttarsi dentro l'Arno per affogare la propria umiliazione. Penso alle madri che si presentano alla Messa di San Procolo perché le aiutiamo a pagare le bollette. Ai giovani che chiedono un futuro, a una società che invoca la speranza, alle ruberie alle quali si sono dedicati con solerzia tanti politici, ai preti che hanno tradito, al fatto che dagli anni Ottanta fino ad oggi abbiamo vissuto beatamente ampliando il debito, e che soltanto oggi siamo tornati alla realtà.

E allora, poiché sono giorni nei quali non è lecito nutrirsi di parole, né di vane promesse, né di raffinati soliloqui di censori con la pancia piena, l'unica cosa da fare è quella di rimboccarsi la maniche e di agire. Fosse pure in silenzio. E' per questo, che fra

le tante attività nelle quali ognuno di noi è coinvolto, uno spazio privilegiato occorre darlo alla nostra veste nera, al fatto che facciamo parte della Misericordia. E unendoci più che ma alla Arciconfraternita, scoprire che i valori condivisi della carità, sono l'unico modo che abbiamo per superare l'ansia di questo periodo. E' importante per noi, è importante per gli altri. E' una opportunità che ci aiuta ad andare avanti. A testa alta. Con dignità. Con orgoglio perfino.

L'altro giorno, in Palazzo Vecchio, in quel salone dei Cinquecento la cui bellezza toglie il respiro a chi non è fatto di plastica o metallo, dove il senso della storia è incombente, ed accecante la grandezza dell'arte, il nostro cardinale ci elogiava e ci spronava a continuare. Si parlava di volontariato, della gratuità del gesto. Di un modo di essere uomini e donne, così diverso da quello di quei politici che sono adesso in galera. E il provveditore Ceccherini ha ringraziato Bettori a nostro nome, a nome di tutti noi.

Ecco, la Firenze dei momenti difficili, dalla guerra fino all'alluvione, seppe dare al mondo una testimonianza di unità e coesione. Ma i problemi di oggi, più subdoli delle bombe e delle inondazioni, richiedono una mobilitazione altrettanto eccezionale. Ecco perchè la Misericordia, che unisce un prestigioso passato ad un presente attivo e colmo di valori, appare oggi una delle poche realtà che può dare futuro. Rimocchiamoci dunque le maniche, usiamo questo strumento che la Provvidenza ha regalato a Firenze. Moltiplichiamo le nostre presenze ai turni di ogni giorno, alle chiamate per le mutature, ai consultori, ai centri antiusura, alle tante attività del nostro essere Arciconfraternita. Facciamo vedere ai fiorentini che ci siamo, come sempre e più di sempre. Daremo allora un senso profondo al nostro Natale. Perchè la speranza si costruisce con le proprie mani, e non esiste la fede senza la carità verso chi soffre.

TORNA A SPLENDERE LA PORTA DEL PARADISO

AL TERMINE DI UN LUNGO RESTAURO,
IL MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO, OSPITA IL CAPOLAVORO DEL Ghiberti

di
**Cristina
Acidini**

La storia delle Porte del Battistero di Firenze e in particolare della seconda Porta di Lorenzo Ghiberti - la Porta d'Oro, la Porta del Paradiso - è una splendida avventura, un grande progetto di fede che riuscì a coniugare cultura umanistica e sensibilità artistica, ma anche maestria tecnica, capacità organizzativa e gestione della ricchezza mercantile. A quattro secoli e passa di distanza, un'altra storia - quella del restauro - si è svolta in un arco di tempo paragonabile a quello della creazione: perché se al Ghiberti occorsero per creare la Porta i ventisette anni dal 1425 al 1452, per l'intervento conservativo contemporaneo ce ne sono voluti altri ventisette, entro l'arco di tempo dal 1979 al 2012. Protagonista di questa storia recente, quell'eccellenza fiorentina del restauro che è l'Opificio delle Pietre Dure, un tempo manifattura artistica medicea e lorenese, oggi istituto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dedito alla conservazione, alla ricerca scientifica e alla formazione dei restauratori. Ho preso parte anche io alla storia moderna della Porta, e sono molto lusingata e felice di questo. Sono stata alla guida dell'Opificio dal 2000 al 2006 e vi sono tornata a periodi, fino a febbraio 2012. Da responsabile della tutela del patrimonio artistico fiorentino, da amante di questa città e dell'arte ho visto con autentica commozione tornare la Porta nei pressi del suo punto di partenza, all'interno cioè del Museo dell'Opera del Duomo. E' un ritorno sorvegliato, garantito da condizioni espositive controllatissime, da cui ci si aspetta - anche di questo l'Opificio si è fatto garante con le sue insostituibili competenze - che il microclima non rimetta in moto i fattori di degrado che avevano as-

salito la preziosa combinazione di bronzo e d'oro, e che il restauro ha arrestato. Questa porta, oltre all'indubbio valore estetico, ha un valore speciale perché ci pone di fronte a importanti riflessioni ed è indissolubilmente legata alle vicende che hanno toccato la città.

La sua storia novecentesca, e quella delle sue consorelle a Nord e a Sud, ci mette in contatto intellettuale e visivo con traumi non rimossi, anzi doverosamente presenti alla memoria collettiva: l'ardita operazione di smontaggio per allontanarla in vista dei bombardamenti nella primavera del 1943 (e gli augusti varchi al Battistero murati, tranne che per porticcioline d'accesso), l'inatteso e violento assalto delle acque oleose dell'Arno nell'alluvione del 1966. Dal secolo forse più aggressivo in assoluto dei quattro di esistenza della Porta, sono maturati come frutti necessari la conoscenza approfondita delle materie, delle tecniche, del degrado, il progetto di conservazione, la sostituzione, il complesso e impeccabile intervento restaurativo, il ricovero museale. Incardinati nel '79 i maestosi telai nelle morse appositamente progettate e costruite nel laboratorio di restauro di Bronzi e Armi antiche dell'Opificio in via degli Alfani 78 (dove i telai stessi hanno rivelato vicende inosservate e piccoli segreti, come le prove dei punzoni del fiorino risalenti al 1448), le formelle cautamente estratte hanno vissuto per anni, con il progressivo restauro di tutte e dieci, un'esistenza autonoma che le ha portate dal Giappone agli Stati Uniti, a suscitare invariabilmente l'ammirazione per l'arte del Rinascimento fiorentino e la stima per il restauro italiano odierno.

Quella Porta uscì dall'officina del Ghi-



ROTI PARVERO DEGNE DEL PARADISO" e fu installata in Battistero: da lì (senza altri viaggi, eccezion fatta per il tempo di guerra) ha raggiunto l'Opificio; dal Laboratorio dei Bronzi, il Museo dell'Opera, tutti spostamenti avvenuti in un cerchio ideale il cui raggio non supera i 2-300 metri nel cuore del centro storico fiorentino, e dal quale tuttavia il messaggio della Porta ha, senza retorica, girato il mondo.

Mancherà certo a tutti, quella Porta, in via degli Alfani. Ma è bello e gratificante saperla salvaguardata nel suo recuperato splendore, e collocata in uno luogo espositivo che le è quanto mai appropriato. Adesso possiamo dedicarci alla piena e completa tutela - attraverso opportuni progetti conservativi - delle Porte rimaste in loco, a partire dalla prima del Ghiberti, a Nord.

Le morse non rimarranno berti in via Bufalini 14, dove una targa di marmo ricorda: "EBBE QUI LE OFFICINE LORENZO Ghiberti QUANDO FORMAVA LE PORTE CHE AL DIVINO BUONAR-

dunque vuote a lungo, pronte come sono a stringersi con delicata fermezza su altri due telai, per la salvezza delle altre e ancor più antiche formelle ghibertiane.

CASTELLO IMMOBILIARE

RUOLO N° 3907

COMPRAVENDITE - AFFITTI - ATTIVITÀ



Titolare *Raffaele Cloria*
(Fratello *Giornante*)

ANNO: 2012/2013
AGLI ISCRITTI ALLA MISERICORDIA E AI LORO FAMILIARI
SARÀ RICHIESTO SOLO 1% DI PROVVISIO
SULLE COMPRAVENDITE

Sede: Via Delle Ruote 1, 50129 Firenze - Tel./Fax 055.485082
www.agenziaCastelloImmobiliare.it - info@agenziaCastelloImmobiliare.it

Cell. 328.5656629

LENIRE SOFFERENZA E DOLORE NEL RISPETTO DELLA DIVERSITA'

di
**Donatella
Lippi**

Partendo dalla constatazione che il senso della vita, della morte e della sofferenza si iscrive sempre in parametri culturali e religiosi ben determinati che lo configurano, il Gruppo di Leniterapia dell'Ospedale di Careggi (GR.E.CA.LE) ha organizzato un incontro su La spiritualità nella sofferenza, a cui hanno partecipato insigni Relatori: oltre ad Andrea Lopes Pegna, Presidente dell'Associazione, e a Mariella Orsi, Vicepresidente, si sono confrontati il Rabbino capo della comunità Ebraica di Firenze, Rav Joseph Levi, Emilio Baccarini, Docente Filosofia Morale Università di Roma Tor Vergata, Izzedin Elzir, Imam della Comunità Islamica di Firenze, Gianluca Favero, Direttore responsabile di Laborcare Journal e Paolo Ricca, Teologo – Pastore della Chiesa Valdese. Un video di Moni Ovadia ha chiuso la serata, a cui hanno partecipato numerosissimi operatori del mondo sanitario, a conferma di come questa esigenza sia sentita, ai livelli diversi, nell'azione del "prendersi cura".

Andrea Lopes ha aperto l'incontro, dando voce ad alcune testimonianze di sofferenza nella Letteratura, attraverso brani di Primo Levi e Italo Svevo, ma leggendo anche la lettera scrittagli da un amico, prima di morire, in cui gli affidava le sue volontà: "non vorrei sentire troppo male", "voglio che mi si evitino i dispositivi di accanimento terapeutico".

Dolore e sofferenza son stati i contenuti del dibattito, visti nelle loro espressioni fisiche e nelle loro valenze spirituali.

Il tema, che si è cercato di affrontare nella sua grande complessità, ruotava intorno a una serie di domande: in che modo diverse tradizioni religiose e spirituali concepiscono la vita, la morte e la sofferenza? In che modo queste concezioni influiscono sul vissuto delle persone? Come si può prendere in considerazione questa influenza nel quadro dell'intervento psico-sociale e

sanitario, nei confronti di persone ammalate e/o prossime alla morte?

E, ancora, quale condivisione della sofferenza dell'altro è ancora possibile nel mondo moderno?

Accompagnare una persona che soffre si ricollega a una ricerca di senso o alla ricerca di una via di guarigione?

In una società sempre più multi-etnica, in cui l'operatore della salute si confronta con esigenze e bisogni di persone, che appartengono a culture diverse e lontane, la loro conoscenza diventa presupposto per un prendersi cura globale.

Quando si affronta il tema della cura delle persone ammalate e si disserta sulla spiritualità che l'accompagna, capita, infatti, di utilizzare la prospettiva del curante, insistendo più sulla ricerca di senso che sulla individuazione di una via per attraversare la sofferenza, che è, invece, il problema di chi riceve le cure.

Da questo confronto, nato per condividere diverse esperienze spirituali e laiche, rintracciando convergenze e diversità, è emersa proprio questa osservazione: è necessario saper riconoscere e accompagnare gli atteggiamenti sviluppati dalla persona che soffre o che è ammalata, nel rispetto delle sue convinzioni profonde, dei suoi principi, della sua fede.

Di fronte alla sofferenza, si possono assumere posizioni diverse e chi accompagna le persone malate dovrebbe prenderne coscienza e prestarvi attenzione: la sofferenza può essere considerata un fallimento, oppure una sfida, da vincere con la forza della volontà; può essere vissuta come una condizione da accettare passivamente o da dissipare attraverso chiarezza di giudizio; e, infine, può diventare una tappa di un cammino, da attraversare in modo che non sia distruttiva, ma senza considerarla come un cammino in se stessa.

I diversi contributi, infatti, riflettendo sulla reale essenza della persona umana e sul-

la potenzialità ontologica dell'esperienza del dolore, hanno richiamato alla totalità e sostanzialità dell'uomo, nel suo essere corpo e spirito. Al di là delle convinzioni (religiose, morali, filosofiche), anche in circostanze complesse ed apparentemente ingestibili, diventa, infatti, fondamentale il poter percepire un'alterità, fraterna e solidale, nella quale potersi rispecchiare.

E' forse proprio questo l'elemento forte, uscito da una riflessione così profondamente ispirata all'interculturalità, alla volontà di un incontro scevro da intolleranze e dogmatismi.

Riuscire a sentire che vi è uno spazio puro e incorrotto, per l'ascolto e per la testimonianza, per ricevere ed accogliere, oltre gli stretti termini della comunicazione consuetudinaria e formale, colui che è "altro da noi" diventa un'esperienza fruttuosa per tutti gli attori di questa relazione.

L'altro da noi: è quello che incontriamo tutti i giorni nelle nostre vite private, ma è anche il nostro interlocutore nell'esercizio della nostra attività, soprattutto nel momento in cui il professionista della salute accoglie la persona malata e sofferente, nel rispettoso riguardo di qualunque credo, cultura, religione e rito, e nel momento della morte.

E' in questa prospettiva che la nostra attitudine d'accoglienza, di silenzio e di interiorizzazione diventa condizione fon-

damentale, per mantenere sempre aperto un varco, una disponibilità all'incontro, anche nel momento della sofferenza.

Il punto nevralgico è che, nella salute e nella malattia, i nostri pensieri, i nostri desideri, le nostre azioni possono assecondare ed esprimere la forza della vita, come possono invece regredire e contaminarsi, precludendo all'azione della vita di esprimersi in noi.

La vita si manifesta in una varietà di espressioni, il cui senso, spesso, ci sfugge; il disegno che implica sofferenza ci sembra incomprensibile; la deviazione dalla norma è oscura e ci mette alla prova.

Questo è il dramma della nostra esistenza: se, però, ci apriamo alle forze diverse della vita, allora essa diventa in noi qualità, pensiero, decisione, amore, comprensione, misericordia e, spesso, diventa anche "salute".

Dice il filosofo francese Gustave Thibon (L'échelle de Jacob, Boréal Express, Montréal 1984): "Ci sono due tipi di persone irrimediabilmente prive di nobiltà: quelle che hanno bisogno di essere felici per essere buone, e quelle che hanno bisogno di essere infelici per pensare a Dio. Il dolore della persona meschina si chiama vendetta, la sua gioia si chiama orgoglio e dimenticanza. La persona nobile è quella che la sofferenza rende tenera e la felicità conduce alla preghiera."

"E' necessario saper riconoscere e accompagnare gli atteggiamenti sviluppati dalla persona che soffre o che è ammalata, nel rispetto delle sue convinzioni profonde, dei suoi principi, della sua fede".



UNA SOCIETÀ CHE PRETENDE DI GESTIRE I GRANDI RISCHI

DOPO LA CONDANNA DEGLI SCIENZIATI PER IL TERREMOTO DE L'AQUILA

di
**Riccardo
Giumelli**

Ci accade spesso di prendere spunto, per il nostro articolo, da un fatto, una situazione che ha avuto risalto sui media.

Questa volta ciò che ha attratto la nostra attenzione è stata una sentenza emessa dal tribunale dell' Aquila ai membri della Commissione Grandi Rischi.

I commissari di allora sono stati condannati a sei anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici. Quali i fatti per arrivare a tale sentenza? Il 30 marzo 2009, cinque giorni prima del terremoto catastrofico nella provincia di L'Aquila, la Commissione Grandi Rischi, sotto la gestione della Protezione Civile e in coordinamento con gli amministratori decisori, aveva comunicato che non c'erano motivi, scientificamente validi, per allarmarsi a causa di un altro terremoto. Le cose, come sappiamo, non sono andate esattamente così. La notte del 6 aprile un terremoto ha devastato L'Aquila e la sua provincia provocando 309 morti e tantissimi feriti. Gli scienziati sono stati riconosciuti colpevoli per aver sottovalutato il pericolo e soprattutto per aver fornito

informazioni "imprecise e incomplete" e quindi di essere venuti meno ai loro doveri. Inoltre sono stati dichiarati colpevoli della morte di 29 persone e del ferimento di quattro, in quanto il comportamento di queste persone è stato messo direttamente in relazione con le dichiarazioni dei commissari. Il caso, il primo che colpisce pesantemente gli scienziati nella nostra epoca, ha suscitato scalpore anche all'estero: molti giornali stranieri ne hanno scritto, evocando in certi casi, nel rapporto tra giustizia e scienza, il caso di Galileo. Un paragone, a nostro avviso, assolutamente azzardato, anche perché mette insieme situazioni e contesti diversi nei fatti e alquanto lontani nel tempo.

Tutto questo, da parte nostra, non suscita solo delle riflessioni sul caso in particolare, anche se le motivazioni della sentenza, ancora oggi, nel momento in cui si scrive, sono sconosciute. Quello che più ci interessa sono alcune valutazioni a carattere più generale. Cosa significa tutto questo?

Partiamo da un punto fermo, come d'al-



"L'illusione di poter trovare una spiegazione in tutto, o magari un colpevole, non risolve la questione ma nel tempo la amplifica, gettando sempre in sicurezza sociale".

tra parte tutta la stampa italiana di diverso colore e di diverso indirizzo politico ha sostenuto, cioè che la sentenza fosse esagerata rispetto a quanto effettivamente i commissari avrebbero fatto. La conseguenza più evidente di tutto ciò è che molti scienziati non saranno più sereni nei loro giudizi. Magari eviteranno accuratamente di far parte della Commissione Grandi Rischi, perché, come qualcuno ironicamente ha sostenuto, crea troppi rischi per gli stessi commissari. La peggiore delle ipotesi è che invece tutto ricada solo sulle scelte degli amministratori politici, cosa che non lascerebbe la cittadinanza più al sicuro. Questi fatti ci fanno pensare che la società stia mostrando le sue insicurezze più forti, a partire da una sentenza che deve cercare dei colpevoli o meglio, come molti sostengono, dei capri espiatori. Al di là di una comunicazione che possa essere in malafede, ci pare che sia impossibile stabilire, nel caso di un terremoto, un disastro ambientale, una tempesta, uno tsunami, una inondazione, dei responsabili certi. Il punto è che quella che viviamo quotidianamente è la società dell'incertezza, come ci insegna il sociologo polacco Bauman, figlia di una complessità sociale e di una modernizzazione le cui conseguenze, a differenza di quanto erano i presupposti scientifici di partenza, non sono più controllabili. E non lo sono perché derivano proprio da un'azione umana, i cui esiti non sono più chiari. Pensiamo al nucleare, o nel particolare all'incidente del 1986 di Chernobyl, che fece tremare tutta l'Europa e

non solo. Il tema del rischio, che rimanda in prima analisi, ad una visione di prevedibilità dei danni collaterali, non è più tale. Il tema del rischio nelle società contemporanee ha a che vedere con l'ignoto, non tanto con il sapere degli esperti che ci tolgono i dubbi, ma con il loro possibile non sapere.

Il paradosso è che oggi ci affidiamo sempre più agli esperti per qualsiasi cosa: per una dieta, per una malattia, per sapere che tempo farà domani, per scegliere un cellulare, per gestire le proprie finanze, per conoscere le conseguenze di perdita da un reattore nucleare, ecc...Ma gli eventi non seguono logiche sempre predeterminate, come nel caso dei terremoti. L'illusione di poter trovare una spiegazione in tutto, o magari un colpevole, non risolve la questione ma nel tempo la amplifica, gettando sempre insicurezza sociale. Eventuali catastrofi imprevedibili nelle conseguenze, come la recente tempesta a New York, sono possibili e, i dati riportano, sempre più frequenti. Basta un black-out e tutto può trasformarsi in un incubo, visto che siamo impreparati a vivere senza luce.

Per concludere, al di là di responsabilità individuali oggettive, ci sembra che questo caso racconti in maniera evidente come i grandi rischi non siano gestibili come vorremmo, e che soprattutto assistiamo ad uno sfaldamento sociale, istituzionale-amministrativo, che certamente meriterebbe un'attenta Commissione Grandi Rischi. Ma a quanto pare qui di rischi non sembrano essercene.

DITTA LAVORINI MARTINO E MARA
di Boscherini Silvia & C. snc



A 150 metri dal cimitero
di Soffiano

Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575



LA POESIA E' ANCORA ATTUALE?

di
**Giovanna
 Carocci**

Sospinta dalla proposta che mi è giunta dalla Misericordia per il premio Sacravita, mi sono trovata a riflettere sulla poesia, per una volta lontana dalla scuola e dai miei studenti. Ammettiamolo: in questi nostri tempi imbarbariti la sola parola rischia di suscitare uno sbadiglio. Cosa potrebbe mai apparire più inutile, inattuale e privo di vantaggi pratici della poesia? Eppure, almeno ad una cosa essa potrebbe, paradossalmente, servire: appunto a "misurare" il livello di materialismo, vero fattore barbarico, cui siamo giunti. Poesia e materialismo sono infatti inversamente proporzionali: laddove la poesia emerge, si può star certi di trovare in piena fioritura la fede, l'arte, l'ingegno, la creatività, lo spirito d'iniziativa e la curiosità intellettuale e pratica che, a loro volta, generano sviluppi potenti di civiltà spirituale e materiale. Viceversa, dove la poesia appare inaridita, se non scomparsa, allora possiamo allarmarci: siamo sicuramente di fronte ad una crisi di valori, di fini e di civiltà: affermazione non nuova se grandi pensatori l'avevano già messa al centro della loro riflessione dagli inizi del Novecento e lo stesso La Pira pose il dilemma al cuore di quei geniali Convegni per la pace e civiltà cristiana che, svoltisi a Firenze dal 1952 al 1956, volevano rappresentare un'occasione di autocoscienza e una bussola per orientarsi nei tempi nuovi dell'emergere di tutti i popoli del mondo, facendo della nostra città una vera capitale mondiale.

Ma perché la poesia è così disprezzata, al di là della sua distanza, direi intrinseca, dai vantaggi di ordine materiale? Senza voler aprire profonde ma noiose dissertazioni sulla crisi dell'intellettuale nella modernità, sicuramente il razionalismo scienziato – "che crede solo a quel che vede, scientificamente dimostrato" – non può che indurre ad un sovrano

disprezzo per una attività squisitamente umanistica, che non ha nulla da dimostrare, ma semmai da esprimere, testimoniando l'umano, la sua libertà interiore, il suo grido intimo lanciato verso l'assoluto, verso l'Altro.

Eppure, forse oggi possiamo di nuovo – di fronte al crollo di un benessere greve e illusoriamente percepito come perenne – comprendere che la conoscenza empirica racconta solo l'involucro delle cose, non entra, non scende in profondità e, dunque, alla fine non conosce davvero:

L'essenziale è invisibile agli occhi, scriveva A. de S. Exupery, e la poesia è indubbiamente una forma di conoscenza che penetra attraverso l'involucro, e tocca il nucleo vivo ed incandescente del nostro vivere.

La più alta poesia contemporanea, per non scomodare i grandi classici, è pervasa da questo grido doloroso che, adoperando una "maniera" nuova e spesso volutamente provocatoria per i benpensanti positivisti, vuole spezzare la coltre di soddisfatta autosufficienza che le conoscenze esatte tendono a suggerire, quando non sono affiancate da un animus aperto e pronto a riconoscere i propri limiti esistenziali, che nessuna scoperta più o meno sensazionale riuscirà mai ad annullare.

E così anche nell'ultimo secolo, spesso inavvertita dai più, la poesia ha continuato a scorrere, come un fiume carsico, nell'alveo della storia contemporanea segnalando l'esigenza insopprimibile di una conoscenza intuitiva che, per sua stessa natura, è capace di saltare i passaggi pedanti del razionalismo per porsi a tu per tu con l'Assoluto, con quel respiro dell'anima senza il quale non possiamo esistere e che reagisce a qualunque imposizione, perché espressione della libertà spirituale dell'uomo.

E così, anche nelle situazioni più con-

"La poesia è una forma di conoscenza che penetra attraverso l'involucro e tocca il nucleo vivo e incandescente del nostro vivere".



tradditorie, una guerra per esempio, nell'intimo di un soldatino per di più volontario, esplose la comprensione della universale fraternità umana e del proprio vivere.

Una notte di luna piena passata all'addiaccio di sentinella, il sorgere della prima luce, lo scorrere placido delle acque di un fiume mentre intorno imperversa la stupidità del potere, bastano a ritrovare il senso della vita, un ritorno alle origini dell'esperienza umana, una vera risurrezione: *Questo è l'Isonzo/ e qui meglio/ mi sono riconosciuto/ una docile fibra dell'universo.*

Il mio supplizio/ è quando/ non mi credo/ in armonia

Ma quelle occulte/ mani/ che m'intridono/ mi regalano/ la rara felicità (G. Ungaretti, I fiumi)

Tutto questo implica anche la responsabilità verso la Verità e il bene, che non sono realtà astratte, ma veri propulsori di civiltà e Firenze, nei suoi periodi più alti ne rappresenta un esempio indiscutibile. Il che significa anche una responsabilità che ci appartiene e ci interpella ancora oggi e questo ci permette di sentire come rivolte anche alla Firenze di oggi le splendide ed impegnative parole che La Pira pronunciò nel 2° Convegno per la pace e civiltà cristiana, intitolato *Pregghiera e poesia*:

"Firenze, questa città unica per la bellezza e l'armonia delle sue linee e la purezza verginale e resurrettiva del suo volto: questa città, alla costruzione della quale hanno veramente posto mano, nel corso dei secoli, cielo e terra: dove hanno avuto la loro incomparabile fioritura santi, poeti, architetti, scultori, pittori, scrittori e scienziati di universale dimensione e grandezza; questa città offre una misura in qualche modo perfetta dell'ordine e dei valori dell'uomo".

IL CASO DEL BAMBINO CONTESO TRA GENITORI

LE TELEVISIONI TRASMETTONO UN VIDEO CHOC CHE DEVE FAR RIFLETTERE

di
**Lapo
Puccini**

Leonardo bambino di 10 anni, è aspramente conteso in via giudiziale fra genitori (non coniugati) che hanno chiuso il loro rapporto.

La TV riprende la scena scioccante avvenuta nella mattinata del 10 ottobre a Cittadella (Padova) a scuola, dove il ragazzo frequenta la quinta classe.

In tale sede, in un blitz esecutivo di un'ordinanza emessa dalla sezione minorile della Corte d'Appello di Venezia, Leonardo è stato prelevato dalla polizia e trasferito in un istituto.

Tutto questo in preparazione all'affidamento esclusivo del bambino al padre. La madre, nel corso della battaglia giudiziale, era stata dichiarata decaduta dalla potestà genitoriale. Il ragazzo, così come documentato dal video girato dalla zia materna, ha tentato di opporsi con tutte le proprie forze (notevoli per un ragazzo della sua età) a tale trasferimento forzato. Da qui le scene di disperazione e di urla della madre e della zia, con scontri verbali tra queste e i poliziotti addetti all'operazione.

Una volta diffuso lo scioccante spettacolo televisivo, la polizia è subito alla ribalta: è sotto accusa mediatica.

Si imputa alle forze dell'ordine di aver disatteso le raccomandazioni dei giudici: il loro provvedimento avrebbe dovuto eseguirsi "nelle forme più discrete e adeguate al caso".

Raccomandazione questa agevole a scriversi, ben più difficile ad eseguirsi. E' sbrigativo, se non addirittura ingiusto, fare della polizia il capro espiatorio. Il caso è complesso. Le responsabilità vanno ricercate altrove.

Prendo lo spunto per queste note da quanto scrive su "Il Giornale" del 22 ottobre Francesco Alberoni nel suo

articolo del lunedì dal titolo "La famiglia? Oggi l'unico obbligo è l'amore". Si constata, che ai tempi odierni, a diversità del passato, "la famiglia è tenuta insieme da un solo fattore: l'amore della coppia".

Una volta sparito l'amore "il rapporto va in crisi", la relazione finisce.

La constatazione, seppure esatta, è limitata alla coppia. E sempre che il distacco tra i componenti della coppia sia deciso da entrambi non sorge problema di sorta. Sennonché il termine "famiglia", in senso classico, sta ad indicare un legame di vita completo e duraturo che dai componenti la coppia (non importa se uniti in matrimonio o meno) si estende ai figli. Il sentimento d'amore che fino a un certo tempo ha costituito l'amalgama del nucleo familiare, una volta venuto meno tra i componenti della coppia, non ha ragione di cessare nei confronti della prole: cioè, nel nostro caso, di Leonardo.

Purtroppo la furibonda lite giudiziaria che si è scatenata tra i genitori per ottenere l'affidamento esclusivo del minore ha fuorviato i protagonisti dalla linea maestra. All'opposto di quanto avvenuto è con la costante vicinanza sia della madre che del padre alla prole (ancorché genitori separati) che gli effetti traumatici (inevitabili) derivanti al figlio dalla divisione dei genitori vengono a lenirsi col tempo.

La "sindrome di alienazione ambientale" diagnosticata nei confronti di Leonardo dallo psichiatra del Tribunale dei minorenni è la certificazione medica del grave errore commesso da madre e padre nel corso del conflitto giudiziale.



L'auspicabile sopravvenuta consapevolezza dello sbaglio compiuto sarà la insostituibile medicina per la patologia di Leonardo.

Una volta ancora sarà la vittoria dell'amore.

E' questo sentimento che deve prendere

re il sopravvento sulla legge e sulla sua applicazione.

Siamo sempre sulle orme del magistrale indimenticabile insegnamento di Carlo Arturo Jemolo: "la famiglia è come un'isola appena lambita dal diritto".

A.G.
di Amadei Guido

Arte funeraria
Articoli funerari in marmo,
bronzo e porcellana.

Lavorazione e assistenza completa
DIRETTAMENTE ALL'INTERNO
DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Convenzionati
con la Misericordia

Via di Soffiano 190, interno cimitero
Tel. 347.2580350 - 347.2580354

ACQUA: UNA RISORSA PREZIOSA

Eccessivi sprechi e carenze idriche climatiche richiedono molta più attenzione verso questo bene fino ad oggi considerato praticamente inesauribile

di
**Alessandro
Maresca**

Le intense piogge autunnali a molte persone forse hanno già fatto dimenticare la siccità che l'estate scorsa ha colpito l'Italia e la Toscana in particolare. Ma se qualcuno pensa che queste piogge siano sufficienti a scongiurare la siccità della prossima estate si sbaglia di grosso. E questo per una serie di motivi.

Innanzitutto perché le piogge di forte intensità non penetrano gradualmente nel terreno ma ruscellano rapidamente nei fiumi e tornano al mare con modesti benefici per i terreni. In seconda istanza i nostri territori, sempre più cementificati (in 40 anni è stata consumata una superficie agricola pari a cinque milioni di ettari), sono diventati in gran parte impermeabili e non funzionano più come naturali serbatoi d'acqua. Il verificarsi, poi, di piogge sempre più concentrate e violente amplifica l'importanza della necessità di disporre di invasi (in Italia manca una seria politica degli invasi) indispensabili per conservare la risorsa idrica in eccesso da utilizzare nei momenti di carenza.

Nella vita quotidiana, oltre tutto, viene utilizzata molta più acqua di quella realmente necessaria. Moltissime persone, infatti, non hanno cura di questa preziosa risorsa, che ritengono praticamente illimitata, e la impiegano senza rispettarne il valore. Ma andiamo ancora oltre.

Ogni giorno utilizziamo grandi quantità di acqua per bere, cucinare e lavare, ma quella che viene impiegata, in modo indiretto, per produrre il cibo di cui ci nutriamo è molta, molta di più. Dietro ai pasti che consumiamo quotidianamente ci sono infatti enormi quantità di acqua: circa 3.600 litri per un'alimentazione a base di carne e 2.300 litri per una dieta di sole verdure. Le pratiche agricole e gli allevamenti, infatti, richiedono ingenti quantitativi di acqua.

E fintantoché il cibo prodotto ce lo mangiamo tutto questo uso di acqua può trovare una giustificazione, che però decade quando utilizziamo la risorsa idrica per produrre cibo che, per incuria o per puri motivi commerciali, non raggiungerà mai la nostra tavola, o comunque viene sprecato. Naturalmente non ce ne rendiamo conto, ma gettare 200 grammi di carne rossa equivale a sprecare 3.000 litri di acqua, che sono stati impiegati principalmente per nutrire l'animale; gettare una tazzina di caffè è come buttare in pattumiera 140 litri di acqua. Abbiamo a che fare, quindi, un vero "spreco nello spreco".

"Il libro blu dello spreco in Italia: l'acqua", redatto a cura di Last Minute Market realizzato nell'ambito della campagna "Un anno contro lo spreco", ad esempio, propone un'analisi documentata, dettagliata e aggiornata per fare chiarezza e spronarci a cambiare i nostri stili di vita e di consumo. Consumi in crescita - Le statistiche rilevano che chi vive nei paesi industrializzati consuma da 30 a 50 volte più acqua rispetto agli abitanti dei Paesi in via di sviluppo dove però entro il 2025 è previsto un aumento del 50% dei consumi di acqua (in quelli industrializzati la crescita prevista è del 18%). La conseguenza immediata sarà che nel 2030 il 47% della popolazione mondiale si troverà a vivere in aree con problemi di scarsità d'acqua. Inoltre dare da mangiare a tutti nel 2050 potrebbe richiedere il 50% in più di acqua rispetto a quella necessaria attualmente. Questo rende ancora più impellente la necessità di ridurre gli sprechi di acqua e di cibo ed è necessario cominciare a pensare di modificare le abitudini alimentari. Non bisogna dimenticare infatti che a livello mondiale, l'agricoltura assorbe il 70% del consumo idrico totale, le attività industriali il 20% (per produrre un paio di jeans sono comunque necessari circa 7mila litri di acqua!) e il consumo domestico il restante 10%.

Le guerre per l'acqua - I Paesi possono anche emanare leggi relative all'ac-

qua come bene nazionale ma rimane il fatto che la risorsa in sé travalica i confini politici, senza alcun passaporto, passando sotto forma di fiumi o laghi. Le acque transfrontaliere mettono in relazione all'interno di un sistema condiviso utenti dislocati in diversi Paesi. La gestione di questa interdipendenza rappresenta una delle grandi sfide dello sviluppo umano che la comunità internazionale si trova a fronteggiare. Ecco perché molte guerre sono scoppiate proprio per la gestione dell'acqua. Moltissimi dei conflitti mediorientali, per esempio, hanno alla base il controllo dell'acqua, elemento di sopravvivenza per moltissimi Paesi. Lo stesso Gheddafi nel 1999 aveva ammonito che molte delle guerre avrebbero avuto luogo proprio per scongiurare la diminuzione delle scorte di acqua. Non dimentichiamo che Israele riceve due terzi delle acque dai territori occupati (alture del Golan e Cisgiordania) mentre India e Bangladesh da vent'anni si contendono i diritti di estrazione delle acque del Gange. Contravvenendo alle leggi internazionali l'Egitto ha deviato le acque del Nilo (che scorre attraversando una serie di Paesi caratterizzati da scarse risorse idriche) verso i territori del deserto del Sinai in cui erano stati avviati progetti di recupero del territorio. Spesso, addirittura, vengono garantite forniture di acqua in cambio di armi.

La situazione in Italia - Anche l'Italia deve far fronte a una sempre maggiore carenza d'acqua che lo scorso anno ha decimato i raccolti in diverse zone della Penisola. «I Consorzi di Bonifica e Irrigazione sono oggi enti all'avanguardia per una gestione plurima e

polivalente della risorsa idrica, che rispetti i principi sanciti dall'Unione europea di partecipazione, solidarietà e sussidiarietà» ha detto il direttore generale dell'Associazione nazionale Bonifiche e irrigazioni (Anbi), Anna Maria Martuccelli, intervenendo recentemente al convegno su "Dissesto idrogeologico ed emergenze idriche al tempo dei cambiamenti climatici" organizzato da Federutility nella splendida cornice di Palazzo Strozzi. «L'irrigazione ha nel nostro Paese una tradizione antichissima, che risale agli etruschi a Nord e ai greci a Sud - ha detto il direttore dell'Anbi - ma negli ultimi 60 anni la gestione della risorsa idrica è diventata un'esigenza più urgente ed estesa, a causa dalle variazioni climatiche e delle mutate esigenze economiche e sociali. Molto è stato fatto per razionalizzare le risorse, tanto che il consumo della risorsa idrica, in base all'aggiornamento dei dati della Conferenza nazionale delle acque è passato da 28 a 21 miliardi di metri cubi. È stata potenziata la somministrazione al campo, che oggi raggiunge il 30-40% in alcune regioni e livelli ben più elevati, intorno all'80%, in altre, come la Puglia. I Consorzi di Bonifica e Irrigazione si sono fatti promotori di un progetto all'avanguardia come Irriframe, che indica agli agricoltori quando e quanto irrigare e che ha permesso in vaste aree del Paese, a partire da Veneto ed Emilia Romagna, un risparmio della risorsa idrica pari al 15-20%. Circa 200 km di canalette a cielo aperto sono state intubate, limitando evaporazione, sprechi e dispersione. Infine, sempre i Consorzi di Bonifica e Irrigazione hanno realizzato 145 impianti fotovoltaici e idroelettrici per la produzione di energia elettrica, dando un proprio contributo all'uso plurimo della risorsa idrica».



1850: COSÌ ERA LA FIRENZE DEL GONFALONIERE CAPPONI

di
**Roberto
Lasciarrea**

Ho pensato di riportare in questo numero come si svolgeva la vita nella Firenze della metà dell'Ottocento, quando i governanti della città erano i Gonfalonieri. Nel 1850 era Gonfaloniere Vincenzio Capponi che raggiunse la più importante carica cittadina all'età di 52 anni (era nato a Firenze nel 1798). Anch'egli pensò, nel suo relativamente breve periodo di reggenza, di individuare certi aspetti, sì folcloristici, ma anche di disturbo, nonché dichiarare guerra alla mendicizia, proprio come oggi. Iniziamo dal lavoro. Gli operai, in quell'epoca, erano chiamati lavoranti. Rimanevano nelle botteghe fino alle 8 di sera. Questo, in linea di massima, avveniva da novembre alla Quaresima. Con l'inizio della stagione più mite, giravano per le strade col carretto una quantità di venditori di peperoni e di lupini nelle zangole, che - *misuravan col romaio- lo di legno. E quando quelli delle botteghe che erano a veglia, sentivan gridare: - l' ho' peperoni! Salati, ma boni! - uscivan fuori a comprarli e mangiando i lupini trovavan più presto l'ora di far festa. E anche dalle case uscivan fuori le donnicciuole a comprare i peperoni, i ramolacci della Font' all'Erta - tra San Gervasio e San Domenico di Fiesole -*

L'ombrellaio



più rinomati per mangiarsi col tonno; o i lupini, che a molta povera gente, specialmente per chi aveva dimolti figliuoli servivano di cena. Dicevamo della mendicizia. In effetti si trattava di aiutarsi reciprocamente: una solidarietà fra poveri. Ad esempio, per le strade, di giorno, giravano i ciechi suonando la chitarra, mentre altri si esibivano con il violino cantando le storie bibliche, anche curiose come quella di Marziale che nacque con due denti, la strage degli Innocenti, la fuga in Egitto, San Brandano - il monaco irlandese del VI secolo - Sansone e di tutto quanto venisse loro in mente. Le donne davano qualche moneta ai ciechi, definiti piuttosto noiosi e inopportuni, perché, come succede ai giorni nostri, molti erano ciechi "autentici", ma molti altri, proprio come oggi, facevano da orbi ma ci vedevano meglio degli altri. Nella sera dedicata all' "ottavario dei morti", i non vedenti, si posizionavano uno in un angolo, l'altro alla fine della strada rispondendosi, cantando i Sette Salmi o altre preghiere rivolte alle anime del Purgatorio. A quel punto le massaie buttavano giù dalle finestre un quattrino rinvoltato in un foglio, mentre se faceva buio il quattrino glielo buttavano incartato in un foglio acceso, così, vedendo il bagliore, lo potevano, prontamente individuare e raccattarlo. C'erano anche coloro che giravano con dei tabernacoli con qualche Cristo o Madonna miracolosa, e si mettevano a decantare quei miracoli che spesso eran così grossi - come un tale che faceva piangere un Cristo di legno, e di quando in quando anche sudar sangue - che i birri li portavan via e li mettevano al Bargello senza che il Cristo facesse il miracolo di liberarli.* Così archiviata la questione dei ciechi, Capponi ebbe a che fare in ogni strada, con quel continuo "vociare" di ortolani o di fruttaioli che avevano i loro clienti fissi, ragion per cui si fermavano tutti i giorni ai soliti usci. C'erano anche i cenciaioli che, dalla mattina alla sera, giravano per tutta la città urlando: "Donne chi*



Il calzolaio
al suo bischetto

ha cenci?". Altra categoria era quella degli sprangai, cioè coloro che riparavano gli ombrelli e "sprangavano" i catini, poi i seggiolai che rimpagliavano le sedie sfondate, operazione che eseguivano in mezzo alla via come se fosse la propria bottega. Poi si incontravano gli arrotini e i "titolari" di tanti altri mestieri, ormai oggi solo un nostalgico e romantico ricordo. Tornando qui, in città, Capponi e i suoi predecessori avevano dato un fondo ai titolari di antichi mestieri: la bottega.

Non importa se poi, questi, lavorassero fuori dal proprio esercizio, l'importante era sapere che c'era un posto dove l'artigiano avesse una collocazione che non fosse la strada. Non era difficile vedere il garzone del legnaiolo bruciare i trucioli per scaldare la colla, il tappezziere che impuntiva i sacconi o i materassi, se non le *ribatteva addirittura con lo scamato* (lo scamato, anche camato, era la bacchetta per battere la lana), i fiascai che rivestivano i fiaschi, il ciabattino al suo tavolino da lavoro, il "bischetto", che rattoppava le scarpe e così via. I "bottegai" come vennero più tardi chiamati, quasi in senso spregiativo, sembravano appartenere tutti alla stessa famiglia, tanto erano in armonia fra loro e quanto fosse vera l'amicizia che regnava fra loro. La strada, il più delle volte, assumeva l'aspetto di una salotto. Ogni mattina, quando aprivano le botteghe tutti si

davano il buongiorno. Ognuno dei bottegai aveva sempre qualcosa da raccontare, qualche novità da "regalare". Poi c'era sempre il barzellettaio, colui che raccontava storielle, più o meno piccanti. Ciò era motivo di risate a crepapelle, che si udivano da lontano.

Si raccontava cosa si fosse mangiato per cena, dove si era trascorsa la serata e, quindi, dopo questa "ricreazione anticipata", ciascuno accudiva al proprio lavoro ed ai propri affari fino all'ora del "desinare", ora nella quale non si chiudeva, ma si accostavano le "bande" certi che nessuno si sarebbe azzardato ad entrare. Ci sarebbe da farlo ora! Alle tre si riapriva. In estate, alle sei del pomeriggio, si usava fare la merenda e alle otto: *che a Firenze suonava le ventiquattro - ora italiana - ossia l'Avemmaria della sera, si chiudeva. Quest'usanza più che altri l'avevano i calzolai, i sarti, i legnaioli, i marmisti, i tappezziere. Le botteghe di fondaco, di merceria, di setaiolo e altre, senz'altro più di lusso, non si chiudevano fino alla sera; con l'usanza però sempre di far la chiacchierata coi vicini quando c'era meno da fare, per essere al corrente di tutte le novità.** I giovani lavoratori e i meno giovani, il sabato sera venivano radunati dal principale che gli corrispondeva il loro avere e fino al lunedì non si riapriva. Anche perché, se qualcuno avesse aperto la bottega in giorno di festa per far la più piccola cosa, gli veniva subito fatta la *cattura dai birri, ed era costretto a pagare una multa*. Se poi era recidivo lo mandavano anche in carcere. Il gonfaloniere Vincenzio Capponi, morì a Firenze nel 1878.

**Missione Firenze 1782-2012 canone inverso di Luciano Artusi e Roberto Lasciarrea.*

Rossi
Ancillotti
Manola s.r.l.

Idea
Marmi

Lavorazione marmi e graniti • Specializzati in articoli
per funeraria, arredamento ed edilizia

**AGLI ASCRITTI DELL'ARCICONFRATERNITA
VERRÀ PRATICATO UNO SCONTO DEL 10%**

Sede e laboratorio - via Bolognese, 86/r - 96/r - 110/r - 50010 Trespiano FI
Tel. 055 401125 - 401130 - Fax 055 4026949

PADRE BATAZZI E OGNISSANTI

di
Mary Ann
Luchetti

Figlio, fino dall'età di tre anni, della parrocchia di Ognissanti, il 31 dicembre 1950 Padre Ferdinando (Arturo) Batazzi cantò la sua Prima Messa Novella e, nell'agosto del '61, entrò nella Famiglia di Ognissanti come cronista. Il 6 luglio 1968 si laureò in Teologia Morale, discutendo la tesi alla Lateranense. Nel 1975 lo troviamo come insegnante di Religione in un Istituto Tecnico di Firenze e insegnante di Teologia Morale al Seminario Fiorentino situato in San Frediano. La particolare materia da lui studiata – la morale – può spiegare il suo carattere forte. Avvertiva la necessità non solo di



Fig. 1

insegnare la moralità, ma di viverla, giorno dopo giorno, sapendo di dover rispondere del suo agire anche ai suoi studenti e poterli guardare in faccia per più di 30 anni. Non si è mai vantato di svolgere un lavoro così importante in Ognissanti, né del fatto di essere il regista, per più di 30 anni, delle Messe domenicali su RAI UNO. La sottoscritta, per caso, ha riconosciuto la sua inconfondibile voce che

entrava nelle case degli italiani in punta di piedi. Non importava se la Messa fosse trasmessa da una basilica di straordinaria bellezza come Santa Cecilia in Trastevere a Roma, con il bellissimo ciborio di Arnolfo di Cambio, o se la Messa fosse trasmessa da una chiesa di minore importanza artistica. In questo ultimo caso veniva presentata la storia del paese e della sua chiesa con la stessa maestria usata per l'altra.

Certamente Padre Batazzi avrà cercato dentro la chiesa, nel convento o in case private qualcosa di straordinaria bellezza

che potesse rappresentare quel luogo sullo schermo televisivo. Come, lui che non aveva nessuna laurea o diploma in disegno, pittura o storia dell'arte, aveva preso conoscenza della qualità delle opere d'arte? Sono stati soprattutto l'ambiente di Ognissanti e la sua storia che gli avevano insegnato le qualità di un'opera, la maestria di un lavoro fatto non soltanto con l'abilità, ma con il cuore. Poi, la storia degli Umiliati, fondatori della chiesa di Ognissanti, ma anche del Borgo e le loro abitudini di ricercare i migliori artisti sul mercato, la loro fatica nel presentare e preservare il bello per rendere onore a Dio, a sua Madre e tutti i Santi. Questo era per lui un punto fisso. Sapere che i due piccoli affreschi del Ghirlandaio e del Botticelli erano stati segati dai Frati Minori dell'Osservanza (anche loro senza lauree) prima della demolizione del muro del vecchio coro doveva aver avuto una forte impressione su di lui. I suoi libri di "Storia dell'Arte" erano gli archivi dei Francescani, ma anche qualsiasi manoscritto che potesse rivelare chi avesse fatto una tela o una scultura e chi l'aveva donata. Si commuoveva quando parlava del pavimento della chiesa, adesso in terracotta: diceva che prima dell'alluvione del '66 era coperto di lastre tombali.

P. Batazzi non voleva mai dare il permesso di mandare in giro per il mondo le opere fatte per o donate ad Ognissanti. Lui sapeva che un dente tolto da una bocca poteva essere anche bello, ma da solo avrebbe perso irrimediabilmente la sua funzione e il suo significato. E lo stesso succede per le opere sacre tolte da Ognissanti. Questa chiesa ha ancora i suoi parrocchiani che l'amano e anche l'umiltà dei Francescani che mandano avanti le funzioni con una reverenza che, oggi, potrebbe essere considerata fuori moda. Questo era il motivo principale per gli Umiliati ed è lo stesso per i Francescani dell'Immacolata che Padre Batazzi chiamava "Celestini" per il colore dell'abito/



Fig. 2

saio che indossano. Quello che non sappiamo è come è nato l'accordo fra Antonio Paolucci, Soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico di Firenze, e il Parroco Batazzi per prestare il monumentale Crocifisso alla mostra dedicata dalla Galleria dell'Accademia a Giotto nel 2000. Noi sappiamo del rispetto e della stima reciproche, ma sappiamo anche dell'attaccamento di Batazzi per ogni elemento che faceva parte di Ognissanti. Quando seppe che la figura di Cristo deposto intagliato in legno stava aspettando un restauro nel negozio di un antiquario in Via dei Fossi, lui andò al negozio, chiese dove era l'opera, se la mise in spalla e la portò a "casa". Nel suo libro, *Ognissanti*, pubblicato nel '92, la foto mostra il sepolcro Gucci - Dini vuoto. Lì fu ricollocato sotto le scale che portano al Crocifisso di Giotto. Il Cristo Crocifisso di Giotto era nella sagrestia dal 1916. Qualunque persona che voleva vederlo poteva farlo. Di solito erano i parrochiani i privilegiati perché avevano necessità di parlare con un sacerdote, lasciare un obolo o chiedere una Messa. La sagrestia di Ognissanti non è piccola, ma il Cristo di Giotto dominava la stanza, tanto (250 cm. con l'aureola) che uno non sapeva con chi parlare, se con il Cristo o con il sacerdote. I parrochiani avvertivano/percepivano che il Cristo era della mano di Giotto perché la figura era ben proporzionata e anche ben articolata. Non si notavano le altre tre figure nei tabelloni polilobati, ma il Cristo sì. Quando è stato tolto dal muro, p. Gaetano Lenti, uno degli ultimi Frati Minori ad Ognissanti, ha detto che sembrava che un essere umano vero fosse stato deposto. Tutta questa attenzione al Cristo di Giotto è doverosa perché ci sono diversi parrochiani convinti che P. Batazzi parlasse con questa figura. Quando i Frati Minori, nel 2000, decisero di lasciare Ognissanti dopo circa 500 anni di permanenza toccò a lui chiudere la parabola della loro storia in



Fig. 3

questa chiesa il 1 Novembre, Festa di tutti i Santi. Era anche responsabile per il trasferimento del Saio di San Francesco a La Verna. Tre ferite al cuore per chi che amava questa chiesa. Probabilmente l'unica consolazione era nel fatto che il Crocifisso di Giotto era in mani esperte e un restauro accurato ne avrebbe assicurato l'esistenza per almeno altri 500 anni. Qualche anno dopo la partenza dei Frati Minori P. Batazzi celebrava la Messa per i suoi parrochiani nell'Oratorio dei Vanchetoni in Via Palazzuolo. Lui ci confessava dal pulpito (proprio nella maniera di San Francesco) di avere perso la sua fede. Poi disse: "Dove vado io, Cristo? Non c'è nessun altro posto dove posso andare, se non a Te". P. Ferdinando Batazzi è morto mercoledì 2 novembre 2011 alle 22 nell'ospedale di Careggi. Si ringrazia il Cardinale Ennio Antonelli per aver mandato I Celestini in Ognissanti: la loro presenza è stata un balsamo sul cuore di P. Batazzi. Un ringraziamento molto sentito anche al Cardinale Giuseppe Betori per aver trovato i fondi (Cassa di Risparmio di Firenze) che hanno permesso il rifacimento dell'impianto luce di Ognissanti. P. Serafino, l'attuale parroco, comunicherà la data ufficiale dell'inaugurazione. Si ringrazia anche Aurelia Manfredi (la Cuoca eccellente), Gregorio Todaro (il Sagrestano), Susanna Conti (la Restauratrice dell'Abito di San Francesco) e i parrochiani di San Salvatore in Ognissanti. Special thanks also go to 'The Little English Group of the Misericordia'. Senza il loro aiuto questo articolo non sarebbe stato possibile.

Fig. 1 Padre Batazzi; fig. 2 e fig. 3 sono versioni del Cristo coronato di spine e La Maternità della Madonna fatte dalla sig.ra Luchetti. Le opere originali (la tela [possibilmente] di Ghirlandaio e la terracotta di Nanni di Bartolo) stanno all'Opificio delle Pietre Dure aspettando di essere riportate a 'casa'.

Bibliografia: Batazzi, p. Ferdinando, *Ognissanti di Firenze (Memorie)*, Firenze, 2007; Ms. inedito. Batazzi, p. Ferdinando e Giusti, Annamaria, *Ognissanti - Le Chiese di Firenze*, Fratelli Palombi Ed., Roma, 1992. Ciatti, Marco, *L'officina di Giotto - Il restauro della Croce di Ognissanti*, Edifir, Firenze, 2010. Razzòli, p. Roberto O. M., *La Chiesa d'Ognissanti in Firenze*, Tipo. E. Ariani, Firenze, 1898.

LA VITA E I DIRITTI NEL TEMPO DEL RELATIVISMO

di
**Marcello
Masotti***

Alla fine della seconda guerra mondiale, la Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo dell'Assemblea dell'Onu, approvata nel 1948, che Paolo VI definì "quanto di più alto ha saputo produrre la saggezza umana", sancì la salvaguardia dei principi di giustizia e libertà che gli stati sono tenuti a garantire: in primis il "diritto alla vita", poi quello alla sicurezza della propria persona e al lavoro, alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione, di fondare una famiglia. Il 68 - e la rivoluzione libertaria che si è realizzata in quegli anni nel mondo occidentale - hanno profondamente modificato tutto il modo di pensare ed il costume: lo slogan "è proibito proibire", è significativo come apertura ad un relativismo che tutto livella ed uniforma sanzionando "l'indifferenza alle differenze". Contemporaneamente è avanzato il processo di secolarizzazione che, escludendo Dio e predicando l'autodeterminazione, ha tolto responsabilità all'uomo, dandogli l'idea di poter fare tutto e accentuandone l'individualismo; sul piano giuridico è avanzato un positivismo giuridico che considera le leggi prodotto formale di una maggioranza svincolandole da ogni riferimento ad un concetto oggettivo di "bene" e di "natura". Sul valore dei diritti, ma anche sulla loro possibile ambivalenza e involuzione senza un ancoraggio alla legge naturale sono significative le parole di Benedetto XVI all'ONU nel 60° della Dichiarazione: "i diritti riconosciuti e delineati nella Dichiarazione si applicano ad ognuno in virtù della comune origine della persona, la quale rimane il punto più alto del disegno creatore di Dio per il mondo e per la storia. Tali diritti sono basati sulla legge naturale iscritta nel cuore dell'uomo e presente nelle diverse culture e civiltà. Rimuovere i diritti umani da questo contesto

significherebbe restringere il loro ambito e cedere ad una concezione relativistica, secondo la quale il significato e l'interpretazione dei diritti potrebbero variare e la loro universalità verrebbe negata in nome di contesti culturali, politici, sociali e persino religiosi differenti". Fino ad alcuni decenni orsono il "diritto alla vita" figurava indiscusso al primo posto; ora, invece, si vogliono affermare i cosiddetti "nuovi diritti": di aborto, matrimonio omosessuale, eutanasia e il "diritto alla vita" non riveste più una dimensione assoluta, ontologica, ma subisce una sorta di slittamento e diventa una specie di diritto "condizionato". Alla vita si aggiunge l'aggettivo "degnata" che la relativizza e la lega alla cosiddetta "qualità della vita". Non si ritengono accettabili menomazioni e disuguaglianze fisiche, si afferma che la dignità sta non nel vivere ma nel morire proclamando la soluzione dell'eutanasia e si opera la discriminazione tra chi deve nascere e chi no e attuando una sostanziale selezione genetica in contrasto non solo con le "pari opportunità" di cui all'art 3 della Costituzione ma in contraddizione anche con lo stesso postulato posto a fondamento della democrazia che vuole che tutti siano considerati uguali. Benedetto XVI ha scritto nella *Caritas in Veritate* che "l'apertura alla vita è al centro dello sviluppo" e in Libano ha detto che "l'efficacia dell'impegno per la pace dipende dalla concezione che il mondo può avere della vita umana". La Chiesa Cattolica, colla sua Dottrina Sociale, continua a parlare della "Vita" anche in un mondo ostile; non può cessare di farlo non solo perché è il primo dei diritti, senza il quale gli altri si annullano, ma anche perché, come è stato scritto "il rispetto della vita pone inequivocabilmente le società davanti all'indisponibile e quindi funge da matrice fondante una cultura dei doveri".

*Presidente
Scienza&Vita
Firenze

CALENZANO: LA CITTÀ DEI PRESEPI

A dicembre Calenzano sarà incoronata "La Città dei Presepi". Promossa dal Comune di Calenzano, con il Patrocinio di Regione Toscana, Provincia e Associazione Italiana del Presepe di Roma, e con l'organizzazione dell'Associazione Turistica, sarà allestita la più grande rassegna di presepi mai realizzata. Le statuette – di ogni altezza, fattura ed epoca – saranno oltre 5.000 e provengono da raccolte private, musei e fabbriche centenarie. Presepi provenienti da tutta Italia, ma con un occhio di riguardo alla Lucchesia: patria incontrastata delle statuette in gesso, divenute un'arte ed un vanto



dell'esportazione made in Italy nel mondo. La mostra, firmata da Agostino Barlacchi, avrà anche un evento collaterale dal titolo "I Presepi del Territorio". Dall'8 dicembre al 6 gennaio in ogni piazza, pieve, chiesa, associazione, negozio o fattoria, ci si potrà imbattere in un presepe tradizionale o di fantasia realizzato in qualsiasi materiale: dal legno al polistirolo, dalla terracotta alla carta, dal cartone all'argilla, fino a quello modellato in pasta di pane da un fornaio della zona. Sul terrazzo del nuovo Palazzo Comunale sverterà quello più grande realizzato dalle Scenografie Barbaro. La Natività più bella sarà, senza dubbio, quella concessa dalla Diocesi Fiorentina collocata nella sede di Art Defender di Santi Buglione: 10 statue policrome in terracotta del 15° secolo. Si promuoverà così il territorio di Calenzano in tutte le sue frazioni e il turista, l'appassionato, il visitatore troverà la stella "cometa", disegnata da Lara Molinari della Walt Disney, che lo porterà – come avvenne con i Re Magi – alla capanna del bambinello Gesù, presso il Padiglione St. Art Eventi di Via Garibaldi. Qui, dal 21 dicembre al 6 gennaio, si aprirà al pubblico la vera "Città dei Presepi". Presepi di tutto il Mondo: dalla grande collezione Panci ai presepi in carta provenienti dalla più grande collezione Italiana Bombelli, da quelli riassunti nei Francobolli a cura dell'Associazione Filatelia Tematica ai bellissimi in movimento provenienti dagli artigiani di Portici, o quelli miniaturizzati dell'Associazione "Presepi in Miniatura" di Napoli collocati in una noce, in una lampadina, in un'oliva, o sotto un ramo di corallo. Non mancheranno i presepi in composizione tedeschi, del Belgio, della Francia, dalle collezioni Piccione, Roveri, Raugeri, Paoletti. Oltre 5.000

statuette creeranno un percorso scientifico e didattico per far capire che il presepe era anche gioco di tutto l'anno: dagli animali tolti dalle fattorie, ai mestieri della terra, del mare, fino all'Arca di Noè, o ai centurioni Romani, o personaggi estrapolati fra i popolani o contadini. Ci saranno anche i personaggi bidimensionali di William Sweizer di Diessen ultimo peltraio della Germania, con gli stampi creati dalle ardesie della Turingia e i pezzi fusi in stagno. Bellissimo sarà il presepe dell'Associazione Presepi di Roma, come bellissimo sarà quello della centenaria fabbrica di Bagni di Lucca FONTANINI con statue di un metro e ottanta di altezza (lo stesso presepe che ogni anno viene montato in Piazza S. Pietro) e quello della fabbrica artigiana dal 1800 BARSANTI interamente in gesso e pitturato ancora con colori e tecniche del passato. Sarà ricostruito l'angolo di un "figurinaio": tipico esempio di un passato ricco di gloria dell'artigianato della Lucchesia, con tanto di stampi in bronzo o gesso. Il tutto contornato dalla sezione "Presepe Arte" curata dalla Prof.ssa Carmelina Rotundo con opere di Selletti, Amalia Ciardi Duprè, Mario Caciotti, De Fazio, Tocchetti, Attanasio e tanti altri. Questa volta alla domanda di Edoardo De Filippo, che nella sua Commedia "Natale in casa Cupiello", chiede al figlio se gli piace il presepe e lui risponde "no", visitando la mostra, questa volta, bisognerà proprio rispondere di "sì". Tante saranno le curiosità da vedere ed ammirare, stupendoci di non essersi mai soffermati ad ammirare il presepe.

Per gli Ascritti alla Misericordia di Firenze, che si presenteranno alla biglietteria della Mostra con la tessera dell'Associazione, sarà praticato lo sconto di 1 euro sul biglietto intero: 5 euro invece che 6

VERZOLA: L'IMPEGNO DEI NAS PER LA TUTELA DELLA SALUTE

di
**Silvia
Nanni**

Lei è il Comandante dei Nas di Firenze. Di cosa vi occupate nello specifico?

Ci occupiamo di sicurezza sanitaria e alimentare.

E' cambiato il vostro lavoro negli anni, visto che i Nuclei Antisofisticazione sono stati istituiti nel 1962?

La nostra attività è sicuramente incrementata, soprattutto per quanto concerne la sicurezza alimentare. L'incremento ci fu soprattutto con il famoso scandalo del vino al metanolo, negli anni Ottanta. L'Italia è un Paese in cui la produzione alimentare è tradizione, ma anche traino dell'economia. Non a caso proprio qui hanno sede due importanti Organizzazioni internazionali: la FAO (Food and Agriculture Organization) a Roma e l'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) a Parma.

Quali sono i settori merceologici su cui avete, attualmente, competenza?

Oggi operiamo in campo sanitario, alimentare, farmacologico e veterinario. Siamo impegnati nella lotta al doping, sia umano che animale. Controlliamo e tracciamo la filiera dei generi alimentari provenienti da agricoltura e allevamento. Qui in Toscana ci concentriamo sui due prodotti principe: il vino e l'olio. Il nostro lavoro consente anche di garantire una concorrenza leale fra i prodotti.

Come si entra nei NAS? Quali conoscenze e titoli di studio si deve avere?

Non esiste uno specifico concorso. Si entra nell'Arma dei Carabinieri e, poi al suo interno vengono scelte le persone, per titolo di studio o per attitudine investigativa, da inserire in questo reparto speciale. Si predilige chi ha effettuato studi tecnici: biologia, chimica, fisica, scienza dell'alimentazione.

Come si svolge il vostro lavoro? Entrate in azione su segnalazione o effettuate generici controlli?

Ci attiviamo in molti modi. Può essere il cittadino che si rivolge a noi con una segnalazione, oppure le Procure della Repubblica, la Corte dei Conti, Prefetture le Associazioni di categoria, le ASL, il Comando Centrale che ha sede a Roma e che si trova alle dipendenze del Ministero della Salute. Inoltre, in qualità di comandante, ho facoltà di prendere personalmente iniziative, anche a seguito di spunti forniti dall'Arma territoriale.

Quali sono le infrazioni che rilevate?

Le infrazioni possono essere penali e amministrative. In quest'ultime rientrano i nostri interventi per motivi igienico sanitari che prevedono la chiusura delle strutture incriminate, finalizzata al ripristino della regolarità e dell'osservanza delle norme. L'illecito penale, invece, riguarda le truffe al SSN o, per esempio, nei casi di violazione della legge 376 del 2000 che contiene sanzioni penali collegate ad attività di consumo e di commercializzazione di sostanze dopanti.

Senza il vostro intervento, il cittadino come può difendersi? Quali accortezze dobbiamo usare, per tutelare la nostra salute?

Consiglio sempre di prestare molta attenzione all'etichetta e alla data di scadenza dei prodotti alimentari. In un periodo di crisi economica, come quello che stiamo attraversando, è inoltre opportuno stare attenti a prodotti dal prezzo molto basso. Per quanto possano presentarsi appetibili da un punto di vista economico, potrebbero nascondere pericolosi deficit qualitativi. Attenzione anche in campo farmacologico, rispettate sempre l'obbligo di presentare ricetta medica per quei farmaci la cui somministrazione ne è vincolata.

In tutti gli ambiti, l'efficacia di una azione dipende molto dalla sua tempestività. Può spiegare cosa è il Sistema Rapido di Allerta che funziona a livello di Unione Europea?

Si tratta di un sistema che opera a livello europeo e che si attiva quando si è in presenza di riscontri positivi su merci e prodotti che sono diffusi in più paesi. Questo allarme consente un'attivazione tempestiva e contemporanea volta al ritiro e allo svolgimento dei necessari accertamenti sull'intero territorio dell'Unione Europea.

Farmaci e Internet: quali rischi corriamo in rete?

Purtroppo i decessi che ci si sono verificati negli ultimi anni spingono a prestare sempre maggiore attenzione al problema. In rete si possono liberamente acquistare farmaci per i quali, invece, è obbligatorio presentare regolare ricetta. In questo modo, quindi, si bypassa il necessario controllo del medico, con tutti i conseguenti rischi per la salute. Inoltre molti farmaci provengono da paesi non UE che hanno norme e protocolli diversi dai nostri, che, devo dire, hanno standard molto alti. Ci sono poi prodotti, come integratori e vitamine, che non necessitano di ricetta, ma che possono nascondere delle insidie. Spesso, ad esempio, provenendo dall'estero hanno etichette non scritte in italiano, cosa che

invece nel nostro paese è obbligatoria. Occorre quindi essere prudenti perché si potrebbe andare incontro a possibili reazioni allergiche o ipersensibilità legate a certe componenti presenti nel prodotto.

Doping e sport: un binomio spesso letale quanto difficile da spezzare.

Il doping si deve combattere con la determinazione ma, soprattutto, con la cultura. Nello sport, a qualsiasi livello, ci dovrebbe essere etica. Lo sport deve essere educativo e formativo ma, soprattutto in quelli in cui è richiesto uno sforzo fisico pesante e pro-

lungato, talvolta si sceglie di prendere una scorciatoia. Il motto decoubertiano "dell'importante è partecipare" è solo un lontano ricordo: tutti vogliono vincere a costo anche di usare mezzi illeciti. Il doping è eticamente sbagliato ma, soprattutto, è altamente nocivo per la salute dell'atleta. Procura



danni neurologici e cardiologici importanti e persone giovani rischiano, così, di diventare precocemente dei malati cronici, innalzando i costi del SSN. In un'ottica di spending review è importante anche evitare di avere trentenni e quarantenni malati che gravano, per moltissimi anni, sul sistema.

Come è entrato in contatto con la Misericordia di Firenze?

Vivendo ormai da molti anni in Toscana non potevo non conoscere la Misericordia che è una realtà secolare e fortemente radicata sul territorio.

Da molti anni la Misericordia aiuta le persone in difficoltà con il servizio di Aiuto Alimentare. I "nuovi poveri" aumentano ma, paradossalmente, aumenta anche il fenomeno dello spreco di generi alimentari. Il vostro lavoro, da questo punto di vista, vi consente di avere il termometro della situazione. Cosa possiamo fare per evitare di buttare via preziose risorse?

Stiamo vivendo un periodo molto difficile. La forbice fra le classi sociali si è allargata: i ceti medio/bassi sono stati i più colpiti e si assiste a nuove forme di povertà. Occorre educare, fin da bambini, a combattere lo spreco. E' un fattore culturale e non si può solo delegare alla scuola e alle Istituzioni questo compito. Deve essere la famiglia ad essere impegnata in prima battuta. I genitori devono insegnare ai figli a confrontarsi, in modo responsabile e consapevole, con una Società che è radicalmente cambiata e che porta a rapportarsi con realtà di disagio, indigenza ed emarginazione.

Molti prodotti prossimi alla scadenza, ma ancora perfettamente commestibili, vengono ritirati dagli scaffali dei negozi e vengono dati proprio alle Associazioni di volontariato, per sfamare famiglie che non hanno possibilità di alimentarsi regolarmente.

La scadenza va rispettata, ma ritengo che occorra un minimo di elasticità. Se si tratta di "ore" a fronte di situazioni di grande difficoltà, il buon senso può prevalere.

Più che la data di scadenza, per i surgelati e i prodotti freschi come latte e yogurt, è fondamentale il rispetto della catena del freddo. Possiamo accorgerci

se non è stata correttamente rispettata?

Intanto spieghiamo che la catena del freddo indica il mantenimento dei prodotti surgelati ad una temperatura costante e inferiore ai -18° dalla produzione fino al consumatore finale. Monitorare la catena del freddo è un'esigenza basilare per le aziende alimentari di prodotti freschi e surgelati. Oggi esiste un sistema di controllo igienico HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points, letteralmente «Analisi dei rischi e punti critici di controllo») volto a prevenire i pericoli di contaminazione alimentare. Si basa sul controllo sistematico dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione sia di natura biologica che chimica o fisica. Noi non possiamo essere ovunque e, quindi, il consumatore deve prestare attenzione a dei facili indicatori. Per esempio il pesce fresco deve stare ad una temperatura fra lo 0 e i 4 gradi, se ciò non avviene sarà possibile capirlo dall'odore, dalla minor consistenza della carne e dai primi segni di decomposizione.

Voi fate tanto per la nostra sicurezza e per la nostra salute, ma noi possiamo aiutarvi in questo compito?

E' fondamentale collaborare. Soprattutto in tema di sicurezza e tutela della salute il cittadino non può solo delegare: occorre un maggior senso di responsabilità da parte di tutti. Per questo ci piace lavorare nelle scuole con i bambini con le Giornate della Legalità, che hanno un valore educativo e culturale, perché un domani siano cittadini più consapevoli e responsabili.

CENTRO
ORTOPEDICO E SANITARIO






BECHERELLI

AUSILI TRAMITE ASL

NOLEGGIO - carrozzine, stampelle, bilance, kinetiki, materassi antidecubito
BUSTI, SCARPE E PLANTARI SU MISURA

Consegna a domicilio gratuita

AGLI ASCRITTI DELLA ARCICONFRATERNITA VERRA' PRATICATO UNO SCONTO DAL 10 AL 15%

Via Torricoda 91/R - 50142 Firenze (zona Isolotto)
Tel. 055-708904 Fax 055-7098870

La Vestizione del 21 ottobre



Angotti Francesca, Baldoneschi Federico, Cassar Joseph, Cecconi Fabrizio, Ciatti Lorenzo, Da Silva Ivoneide Maria, De Paoli Antonio, Festoso Luciano, Fibbi Massimo, Filippi Samuele, Fuzier Cayla Riccardo, Giulietti Irene, Magherini Maura, Mighali Catia, Perigli Silvia, Perini Alessandro, Piccioli Marco, Prato Davide, Prezioso Beatrice, Raffaelli Lorenzo, Rogai Sara, Rossi Domenico, Sacchetti Simone, Tiraboschi Fabio, Tre Re Giada, Vanoni Maria Pia.

All'origine della Gratuità

Il 17 novembre si è tenuto, nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, il Convegno "All'origine della Gratuità", giunto alla seconda edizione, che ha riunito esponenti dell'Associazionismo e delle Organizzazioni impegnate sul territorio. Quest'anno l'incontro è stato arricchito da un premio per portare "gratitudine e riconoscenza" a piccole realtà, molto attive ma poco conosciute. La targa è stata consegnata dal Provveditore Andrea Ceccherini all'Associazione "Cinque Pani e Due Pesci", che si occupa di accoglienza in famiglia di bambini, e che ha anche ricevuto un contributo di mille euro per l'acquisto di un furgone. L'incontro è stato organizzato dal settore delle Opere Sociali della Compagnia delle Opere e promosso con la Misericordia di Firenze e Vol.To.Net, la rete del Volontariato Toscano e sostenuta da Associazioni come il Cevot. Preziosa è stata la collaborazione della Curia fiorentina che ha reso ancora più ricca e significativa questa iniziativa. Un ringraziamento particolare all'Arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori, che ha portato il suo saluto. All'incontro è intervenuto anche il vicesindaco di Firenze Dario Nardella e Natale Bazzanti del Cevot Firenze. Nel corso della mattinata hanno portato la loro esperienza "nell'aiutare gli altri" anche Oleksandr Filonenko, dell'agenzia ucraina Emmaus Kharkov, Elisa Barraco della Cooperativa Sociale Parsifal di Palermo e Fabio Lenzi, di IRIS Idee & Reti di Firenze.



Fu un re Borbone il piu' giovane capo di guardia della Misericordia

Il più giovane Capo di Guardia della Misericordia è stato, credo, Carlo Lodovico II di Borbone. Nato il 22 dicembre 1799, fu eletto fra i Settantadue il 31 luglio 1803. Aveva tre anni, sette mesi e dieci giorni. Un record penso imbattibile anche se le attuali Costituzioni dell'Arciconfraternita non escludono il ripetersi di una elezione di questo tipo.

Sostanzialmente la famiglia della Misericordia si divide in due gruppi: i Fratelli propriamente detti, cioè i settantadue Capi di Guardia, talvolta indicati anche come Numero minore, suddivisi in Prelati, Nobili, Sacerdoti ed Artisti, e tutti gli altri, gli Aggregati, o Numero maggiore, che comprendono i Giornanti, gli Stracciafogli ed i Buonavoglia. L'art. 39 delle Costituzioni stabilisce che "Il posto di Capo di Guardia è conferito per elezione. A concorrervi basta per i Prelati ed i Nobili la loro qualità: però i servizi prestati in qualità di Stracciafoglio o Giornate aggiunto o effettivo, sono motivi di preferenza. Ai Sacerdoti semplici è necessario essere Giornanti effettivi ed in attività di servizio; agli altri, oltre ad appartenere al ruolo degli effettivi [i primi 75 delle rassegne di ogni giorno], avere almeno da otto anni grado di Giornante". L'articolo 17 dispone che chi desidera aggregarsi all'Arciconfraternita deve avere compiuto diciotto anni. Quindi soltanto per i Prelati ed i Nobili non esiste l'obbligo anagrafico. Ma mentre il prelado, un sacerdote "preferito", ha alle spalle tutto il percorso sacerdotale, soltanto un nobile può, di fatto, essere eletto Capo di Guardia a qualsiasi età.

Nel caso specifico poi, trattandosi del Sovrano, non era lui che chiedeva di essere eletto nella classe dei Nobili ma era la Confraternita a chiedergli se accettava di onorare del suo nome la Confraternita stessa. La tradizione era infatti questa. Molti hanno risposto positivamente, anche se non tutti. Lorenzo Il Magnifico era stato uno dei Settantadue e la serie è continuata fino al 9 dicembre 1924 quando fu eletto Umberto di Savoia. L'aver chiesto l'iscrizione ad un personaggio così giovane, una anomalia nella storia della Misericordia, fu condizionato sicuramente dalla nomina del piccolo erede a Cavaliere dell'Ordine di S. Stefano avvenuta poco prima. Giuseppe Conti, con il suo colorito linguaggio ci racconta (Firenze Vecchia) che "La regina reggente con atto di politica femminile credè di fare un grande effetto facendo prendere subito, dopo trascorsi quaranta giorni dalla morte del padre, l'abito di cavaliere di Santo Stefano al nuovo re, Carlo Lodovico, che non aveva ancora quattro anni, e di dare in tale occasione un pranzo, sotto le Logge dell'Orcagna, a cento bambini e a cento bambine del basso ceto, permettendo loro di por-

tarsi a casa gli avanzi, il tovagliolo, il bicchiere e la posata". Già dal marzo 1799 le truppe francesi avevano occupato la Toscana e deposto il granduca Ferdinando III di Lorena. Nel 1801 venne firmata la pace di Lunéville tra la Francia e l'Austria e il Granducato di Toscana, denominato regno d'Etruria, fu assegnato a Lodovico I di Borbone-Parma, che nello stesso anno, il 30 agosto, fu eletto Capo di Guardia della Misericordia. Nel 1803 Lodovico I morì e gli succedette il nostro Carlo Lodovico II ma, per la tenera età, la reggenza fu affidata alla madre Maria Luisa. Dalla contabilità di quegli anni dell'Ottocento si legge che nel 1804 furono pagati scudi 300 per la "festa di S. Sebastiano ed Esposizione del SS.mo nella Domenica susseguente". Fra le spese: 88 scudi al Carobbi per il rinfresco; alla Giuditta Monti per n. 40 nappes di Scatarzo rosse servite per la Stanza del Provveditore e Magistrato. Lo scatarzo o catarzo era "seta grossa o meno buona adoperata più specialmente a far nappes". Il 31 Gennaio 1804 furono spesi scudi 42.6.7.8 "per il rimborso delle Spese occorse in occasione della venuta delle LL. Maestà il Re, e la Regina alla nostra Compagnia il dì 22 del corrente mese".

Nel 1806 la spesa finale per la festa di S. Sebastiano fatta da S.M. il Re d'Etruria il dì 20 Gennaio fu di scudi 519.4.1.8.



Pittore Fiorentino del sec. XIX – Carlo II di Borbone – Olio su tela – Il quadro è conservato nella sala del Corpo Generale nella sede della Misericordia

Il dettaglio è troppo lungo. In particolare furono erogate:

A Antonio Spiombi Fornaio per n. 2772 Panellini	£	658.00.00
Al Maestro Gherardo Gherardi per la Messa a Cappella	“	694.00.00
A Gaspero Cambiagi per n. 1000 S. Sebastiani tirati in rame compreso la carta	“	105.00.00
A Giuseppe Carobbi Diacciatina per saldo del Conto dei Rinfreschi	“	350.00.00
Al Caporale Maiolfi del Supremo Tribunale di Giustizia per Guardia fatta per badare la notte	“	13.01.00
Al Campanaio del Duomo e Garzone per aver sonato i Doppi a Festa	“	10.00.00
A n. 10 Uomini neri chiamati per assistere al Rinfresco [la quietanza fornisce l'elenco di tutti i nominativi dei camerieri]	“	66.13.04

Il conto del Carobbi per il rinfresco, liquidato per 350 lire, comprendeva:

N. 132 Caffè (3 soldi e 4 denari l'uno)(il giorno 19)	£	21.16.08
N. 38 Cioccolata a £ 2.13.4	“	101.06.08
N. 72 Fiaschi Acqua a £ 2	“	144.00.00
N. 130 Semel Piccoli	“	10.16.08
N. 125 Chifel [era il nostro cornetto da inzuppare]	“	10.08.04
N. 16 Semel Grossi	“	02.13.04
N. 264 Caffè	“	44.00.00
Portatura e Barella	“	14.00.00
Merenda agl'Uomini	“	08.00.00
N. 2 Fiaschi Vino Bianco	“	01.13.04
totale	“	358.15.00

La quietanza del Maestro Gherardi fornisce anche la “nota dei Professori che devono agire per la Festa di S. Bastiano alla Messa e Vespro a Cappella, nella Venerabile Compagnia della Misericordia, l'Anno 1806”. Questi i nomi di alcuni:

Maestro Gherardo Gherardi	£	120.00.00
Organista Maestro Valenti	“	14.00.00
Soprano, il Senesino	“	80.00.00
Soprano, Venturi	“	40.00.00
Contralto, Porri	“	80.00.00
Tenore, Michele Ceccherini	“	14.00.00
Tenore, Gio: Ceccherini	“	08.00.00
Basso, Benucci	“	80.00.00
Violoncello, Gio: Gragnani	“	20.00.00
Violoncello, Giorgetti	“	14.00.00
Bidello	“	14.00.00

Uno scudo equivaleva a 7 lire, una lira a 20 soldi e un soldo a 12 denari. Sembra di capire dai documenti contabili che la regina Maria Luisa ed il piccolo Carlo Lodovico siano stati in visita ai locali della Misericordia nel 1804 ma questo evento non è citato nel libro della storia della Confraternita e quindi forse occorrerebbe approfondire l'argomento con ulteriori ricerche. La festa in onore del Sovrano, come si è visto, fu fatta solo nel 1806, anche se quella di due anni prima era in qualche modo collegata al successore di Lodovico I. I ritmi storici furono in quegli anni abbastanza convulsi “tanti erano stati in quindici anni i padroni, passati dinanzi agli occhi dei fiorentini”. La sezione musicale, composta di soli uomini, comprendeva qualche strumentista e diverse voci bianche. Il Senesino citato era quasi sicuramente Andrea Martini (1761-1819) che nel 1799 si ritirò dalle scene e si trasferì a Firenze dove morì. Tre furono i “castrati” detti “il Senesino” ma gli altri due erano già deceduti da diversi anni nel secolo precedente. Il contralto Porri è forse Francesco, nato a San Giovanni Valdarno, famoso alla Corte di Russia e poi tornato in Toscana nel 1792 e nominato primo contralto della Cappella di Corte. Il basso Benucci potrebbe essere Francesco Benucci (Firenze 1745-1824), molto apprezzato da Mozart, che ebbe una grande fortuna un po' in tutta Europa.

Gianni Barnini

La Misericordia di Firenze rientra nella Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

Il 29 ottobre, nella Sala del Corpo Generale, si è tenuta una conferenza stampa, alla quale erano presenti il Provveditore Ceccherini e il Presidente Confederale Roberto Trucchi, per ufficializzare il rientro della Misericordia di Firenze all'interno della Confederazione. Si è giunti, così, alla fine di un lungo percorso di riavvicinamento che ha portato la più antica Misericordia del mondo a tornare in quella che il Provveditore ha definito la "casa comune". Un ruolo fondamentale in questo riavvicinamento è stato svolto dal Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze, che, anche in qualità di primo Capo di Guardia della Misericordia, ha fortemente voluto la costituzione delle Commissioni - presiedute dall'avvocato Mauro Giovannelli - che hanno reso possibile la redazione del nuovo Statuto Nazionale, approvato il 24 settembre. Da oggi siamo di fronte ad una Confederazione più snella, un organo collegiale che avrà un compito di coordinamento degli Associati e di rappresentanza verso le Istituzioni. In più potrà votare solo chi avrà ottemperato agli obblighi statutari: le Misericordie che non saranno in regola con i pagamenti delle quote perderanno i diritti sociali. Lo Statuto ha introdotto anche un nuovo organo, il Consiglio dei Saggi, che tra le altre cose avrà il compito di sovraintendere alla salvaguardia dei principi ispiratori del Movimento. Il Presidente Trucchi ha annunciato che il consiglio Nazionale ha approvato il percorso che porterà ad un'Assemblea Nazionale per il rinnovo di tutte le cariche sociali nazionali, con le modifiche contenute nel nuovo Statuto, in particolare la riduzione da 29 a 21 dei membri del Consiglio Nazionale e una diversa rappresentanza territoriale. L'appuntamento sarà nella seconda metà di maggio del 2013 e si svolgerà, a un anno dal terremoto, in Emilia, dove le Misericordie sono state impegnate nel portare assistenza e soccorso alle popolazioni colpite dal sisma.

Foto A. Ristori



Inaugurazione mosaico e loculi areati a Soffiano

Martedì 20 novembre alle ore 10.30, nel cimitero di Soffiano (zona Nord II, fra i settori 4 e 5), è stato inaugurato il mosaico che riproduce l'affresco del Maestro Annigoni, presente sulla facciata della sede di piazza Duomo. L'opera è stata realizzata dall'artigiano Giancarlo Mosca, grazie al contributo di OFISA che ha vestito i panni dello sponsor. Successivamente è stata data dimostrazione del funzionamento dei nuovi loculi areati, che fanno del Cimitero di Soffiano una delle prime strutture in Italia ad aver adottato questo innovativo sistema. La sepoltura areata è volta a favorire i processi di mineralizzazione dei cadaveri, riducendo, drasticamente, il periodo di conservazione di quest'ultimi all'interno del loculo, e contribuendo, così, a risolvere l'annoso e sempre più pressante problema della carenza di spazi cimiteriali. In Italia la comune tecnica di tumulazione prevede che la salma sia sigillata in una cassa di legno con controcassa in zinco, munita di valvola di sfiato. In questo modo il processo di decomposizione corporea risulta impedito dall'assenza di ricambio di aria. Le conseguenze sono una decomposizione spesso parziale e, comunque, sempre in

tempi molto lunghi. Il nuovo metodo di sepoltura, invece, mira proprio ad eliminare questi inconvenienti con una decomposizione completa e in tempi molto più ristretti. Questa soluzione prevede innanzitutto l'eliminazione della controcassa in zinco e l'utilizzazione di materiali biodegradabili ma, soprattutto, la creazione di un sistema di aerazione naturale, mediante l'apposizione di un filtro assorbente all'interno del loculo, in grado di trattare sia i gas che i liquidi che si formano durante la decomposizione del feretro. Il loculo areato è una struttura fissa dove, grazie al filtro ecolock, i gas putrefattivi vengono neutralizzati per l'intera durata del processo di sublimazione, senza lasciare traccia olfattiva.

Con questo sistema i tempi di scheletrizzazione si riducono ad un tempo inferiore ai 10 anni con conseguenti e non indifferenti vantaggi economici. Inoltre si assiste ad un abbattimento dei costi per la bara. Si tratta di una sepoltura ecologia che

si basa su un processo interamente naturale: non ci sono emanazioni inquinanti e non si brucia più niente, evitando così dannose immissioni di CO₂ nell'aria.



Foto A. Ristori

La Misericordia ospita nella sua sede la mostra fotografica di Villa Valentina

"Com'eravamo"

VILLA VALENTINA 1970-1980

AMG della MISERICORDIA di Firenze



*Volti
maschere
di mille vite
velano miti
da venerare*

Le foto raccontano gli anni iniziali dell'accoglienza dei disabili adulti a Villa Valentina, ritraggono scene di vita quotidiana dei primi ospiti e dei loro assistenti e testimoniano lo stato originario degli ambienti di vita in cui si muovevano. La realizzazione di Villa Valentina è la conseguenza del fervore politico e culturale fiorentino negli anni sessanta, che portò alla successiva chiusura del manicomio di San Salvi e alle prime iniziative di deistituzionalizzazione e inclusione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, sancito dalla Legge Basaglia nel 1978. Auspichiamo che la memoria della storia passata ci guidi a realizzare e sviluppare anche in futuro i principi ispiratori della nostra fondazione.

Si ringraziano tutti coloro che in più modi hanno concorso alla realizzazione della mostra, in particolare gli operatori presenti e passati e i familiari degli ospiti che si sono avvicinati a Villa Valentina.

Un ricordo speciale per chi ci ha lasciato e non è più tra noi.

Si ringrazia l'Educatrice Michela Bongini per l'impegno profuso nell'organizzazione dell'iniziativa.

AMG è un'Impresa Sociale della Misericordia di Firenze, nata nel 2006 per continuare e promuovere la preziosa attività di una delle più vecchie Associazioni fiorentine di familiari di disabili: l'AMIG, costituitasi alla fine degli anni sessanta, dal 2004 in stato di grave crisi economica e finanziaria, ma ricca di risorse professionali altamente qualificate.

AMG si occupa attualmente di gestire servizi residenziali, diurni e ambulatoriali per l'assistenza, la cura, la riabilitazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettiva e/o con patologia psichiatrica e dedica ingenti risorse alla ricerca scientifica per sperimentare percorsi di cura e di riabilitazione innovativi e promuovere la qualità di vita in questa fascia di popolazione così numerosa e vulnerabile.

A dicembre la Mostra si è trasferita nella sede della Misericordia in piazza Duomo con uno speciale allestimento nel Salone di Compagnia al piano terreno dell'edificio.

Mentre le foto saranno apposte su supporti statici, i filmati, realizzati negli ultimi 3 anni, gireranno sui monitor situati nella Sede e nelle Sezioni.

La Mostra è stata inaugurata venerdì 7 dicembre alle 10.30 e rimarrà allestita fino al 7 gennaio 2013. Il piccolo rinfresco, che ha fatto seguito alla cerimonia di inaugurazione, è stato gestito da alcuni ragazzi di AMG, assistiti da due educatori, che si sono occupati del servizio.

L'ingresso alla Mostra è gratuito, ma sono gradite donazioni liberali. I fondi raccolti saranno utilizzati per l'erigendo Villaggio San Sebastiano a Villa Valentina.

Riceviamo e pubblichiamo:

Attraverso le pagine del vostro periodico San Sebastiano vorrei ringraziare il dermatologo Dott. Luca Salimbeni, che presta servizio anche presso i vostri ambulatori di vicolo Adimari e viale dei Mille.

Il mio ringraziamento è dovuta alla sua eccellente disponibilità, efficienza e gentilezza, che esprime nello svolgere il proprio lavoro. Ho avuto la possibilità di apprezzare tutto ciò in vari momenti della mia vita. L'ultima è stata circa un mese fa, quando il mio nipotino di 4 anni, mentre giocava con altri bambini all'asilo, è caduto strusciando il viso per terra, procurandosi delle brutte escoriazioni al volto. Portato, prontamente, in una sede era stato superficialmente considerato, prescrivendogli farmaci che, a distanza di giorni, non davano alcun risultato. Visitato, successivamente, dal Dott. Salimbeni, gli è stata diagnosticata una "impetigene" (infezione acuta della cute). Fornendoci accurate spiegazioni e una cura appropriata il bambino è guarito in pochi giorni.

Desidero pertanto ringraziare il Dott. Salimbeni, attraverso la pubblicazione di questa lettera. **Manuela Pagani**

Gruppo Donatori Sangue

“Il sangue è vita: chi dona sangue fa battere molti cuori”. Questa frase dovrebbe fare riflettere perché, tutti i giorni, viviamo in emergenza. Ad oggi non esiste il sangue artificiale e i donatori rimangono, quindi, l'unica preziosa e fondamentale risorsa.

Diventare donatori è un gesto di altruismo e solidarietà. Sono tante le situazioni in cui il sangue è prezioso: incidenti, operazioni, per migliorare le condizioni di vita di tanti malati affetti da leucemia, talassemia, emofilia, anemia, trattamenti chemioterapici e, nei sempre più frequenti, trapianti di organi. Donare sangue è un gesto semplice e facile. Basta avere un'età compresa fra i 18 e i 65 anni, pesare almeno 50 kg., essere in buona salute, non avere rapporti sessuali a rischio e non fare uso di droghe.

I donatori sono sottoposti a controlli medici e di laboratorio periodici e gratuiti. Il Gruppo Donatori della Misericordia di Firenze è aperto a tutti gli Ascritti, ma anche ai loro amici e familiari.

Basta contattare l'Ufficio del Capo Servo, allo 055-2393963, e il prelievo verrà direttamente fissato in uno dei 40 punti distribuiti sul territorio, agevolando così il donatore che non dovrà fare altro che recarsi nel presidio stabilito.



Album della vecchia Firenze - volume III “Le Chiese e le Piazze”

Andrea Petrioli e Fabrizio Petrioli Mediapoint Editore - € 12,90

E' uscita la terza “fatica” letteraria di Andrea e Fabrizio Petrioli. Si arricchisce, così, di una ulteriore perla la collana “Album della Vecchia Firenze” che porta il lettore, attraverso immagini inedite e suggestive, alla scoperta della città, della sua storia e dei suoi angoli più nascosti. Dopo “La città di Cacciaguida” e “L'Arno, i Ponti e l'Oltrarno”, in questa edizione sono protagoniste le “Chiese e le piazze”. Nella Firenze medievale le chiese, gli oratori e le comunità monastiche rappresentavano importanti punti di riferimento e di aggregazione per la popolazione. Con il passare dei secoli questi edifici si sono arricchiti di opere d'arte, trasformandosi nei meravigliosi templi che tutto il mondo ci invidia.

Questi luoghi si affacciavano su piazze che brulicavano di vita, di persone e di attività. Qui sacro e profano si fondevano insieme: la gente si ritrovava nelle piazze per assistere ai sermoni, ma anche

per partecipare alle feste, alle manifestazioni pubbliche e ai mercati.

La vita pulsava proprio lì, all'ombra di conventi, chiese, palazzi e botteghe dove, artisti e artigiani, forgiavano la ricchezza di Firenze figlia di talenti e creatività uniche.

Il viaggio del lettore si snoda da Santa Croce alla Santissima Annunziata, da Santa Maria Novella a San Lorenzo, grazie al supporto visivo di cartoline della seconda metà dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Una lunga camminata da piazza San Firenze a piazza Santa Trinita alla scoperta della vecchia Firenze, ma anche del carattere e della personalità dei fiorentini.

Studenti stranieri elaborano quattro progetti per il Cimitero di Pinti

La Misericordia di Firenze questa estate ha aperto le Porte del suo ex Cimitero per ospitare un workshop di studi sull'interior design e sulla progettazione urbana. Questa iniziativa è nata dalla collaborazione fra Misericordia e la Fondazione Giovanni Michelucci ed ha visto la partecipazione di 23 studenti provenienti dalle migliori scuole di architettura e interior design degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Organizzata da Alessandro Ayuso (University of Westminster, London), Igor Marjanovic, Regan Wheat (Sam Fox School of Design, Washington University in Saint Luis) e Franco Pisani (The International Studies Institute at Palazzo Ruccellai, Firenze), la sessione di studi ha preso vita nel Cimitero di Pinti: un luogo urbano rimasto chiuso ed inutilizzato per oltre cento anni. Ridisegnare lo spazio pubblico è stato infatti l'obiettivo delle tre settimane di lavoro degli studenti, che sono diventati autori di proposte volte a recuperare il presente pur non tralasciando la memoria storica del luogo. Da queste settimane di studi sono nati quattro progetti, quattro modi diversi di concepire questo spazio. I lavori finali sono

stati presentati il 27 luglio nella sala del Corpo Generale. Il 3 ottobre si è svolta a Firenze la serata conclusiva dei "100 Luoghi per Firenze". Quest'anno i siti sono stati raggruppati in 25 Assemblee secondo criteri tematici e territoriali. Anche il nostro Cimitero di Pinti è considerato "luogo" da rivalutare e, pertanto, oggetto di proposte e riflessioni per essere riconsegnato alla città. Di questo si è parlato al Teatro Puccini dove anche i 4 progetti di rivalutazione realizzati dagli studenti sono stati portati a conoscenza della cittadinanza.



Foto A. Ristori

Alla Misericordia il Premio Rotondi 2012

La Misericordia di Firenze si è vista assegnare il Premio Rotondi 2012, giunto alla sedicesima edizione, ed istituito dall'Arca dell'Arte del Comune Saccorvaro (PU) che conferisce il prestigioso riconoscimento a chi si impegna nella salvaguardia delle opere d'arte.

Il Premio è stato istituito per ricordare la figura, e lo straordinario impegno, di Pasquale Rotondi: giovane Soprintendente di Urbino che, durante la seconda guerra mondiale, coordinò le operazioni di salvataggio di 6.059 opere d'arte, che furono segretamente ricoverate per sottrarle ai pericoli del conflitto.

Ogni anno il Premio Rotondi è assegnato ai protagonisti di oggi "nell'arte di salvare l'arte" e nella promozione dei suoi valori.

La Misericordia di Firenze, oltre ai suoi compiti istituzionali, per secoli, si è impegnata nella tutela e nella salvaguardia del proprio patrimonio artistico che, dal 2005 - con l'apertura del Museo all'interno della Sede - mette a disposizione della città e dei tanti turisti che l'affollano.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta sabato 29 settembre nella Rocca Ubaldinesca di Sassocorvaro, la Misericordia di Firenze ha ricevuto una scultura appositamente ideata per il Premio Rotondi dall'artista Selim Abdullah, nato a Bagdad nel 1950 e attualmente attivo (dopo la formazione presso l'Accademia delle Belle Arti di Firenze) fra il Canton Ticino e Parigi.



Foto A. Ristori

Gita a Viterbo e Sutri



Nel mese di settembre un gruppo di Fratelli ha partecipato alla gita organizzata dal Gruppo Sportivo e Culturale che li ha portati alla scoperta delle bellezze dell'alto Lazio. Una gita veramente ben riuscita che ha riscosso l'apprezzamento dei partecipanti.

Presentazione nuovo sistema di avviso Culla per la Vita

Venerdì 28 settembre è stato inaugurato il nuovo sistema di avviso della Culla per la Vita - ubicata in piazza S. Remigio - collegato al centralino della Misericordia di Firenze. Alla conferenza stampa di presentazione, tenutasi nella nostra sala del Corpo Generale, sono intervenuti il Prof. Angelo Passaleva Presidente del Movimento per la Vita, l'Assessore al Welfare del Comune di Firenze Stefania Saccardi e il Consigliere Regionale UDC Marco Carrarsi. Erano inoltre presenti Mauro Barsi Presidente del Progetto Agata Smeralda e Piero Masotti Presidente Scienza e Vita Firenze.



La Giornata di Raccolta del nostro Aiuto Alimentare

Sabato 29 settembre, presso il Centro Commerciale COOP di Gavinana, si è svolta una raccolta di prodotti alimentari a favore del nostro Servizio di Aiuto Alimentare. Nel corso dell'intera giornata i nostri Fratelli sono stati presenti all'interno del supermercato per ricevere il prezioso contributo dei generosi clienti del Centro Commerciale.



I prodotti raccolti - tonno, carne in scatola, sughi pronti, legumi e passata di pomodoro - sono serviti per sostenere le persone in stato di disagio economico, che sono seguite dal nostro Aiuto Alimentare Le Dodici Ceste.

Sono sempre di più le persone che si trovano a vivere un profondo stato di indigenza. La crisi economica, che sta attanagliando il nostro paese, aggrava, giorno dopo giorno, le condizioni di vita di tante persone. I "nuovi poveri" sono una categoria in costante aumento e, anche nella nostra città, il fenomeno sta assumendo dimensioni e contorni allarmanti. Al Direttore del Supermercato, che ha accettato di ospitare l'iniziativa, va il nostro sentito ringraziamento per la collaborazione e la sensibilità dimostrata.

Il Pellegrinaggio ottobrino

Quest'anno il consueto pellegrinaggio ottobrino, che si è svolto sabato 6 ottobre, ha portato i nostri Fratelli nella vicina chiesa di Santa Maria in Campo. La Chiesa sorge su uno spiazzetto laterale di via del Proconsolo. La particolarità è che, pur trovandosi nel cuore del centro storico, non appartiene alla diocesi fiorentina, bensì a quella di Fiesole. La chiesa è molto antica. La sua costruzione risale, molto probabilmente, a prima degli anni 1173-1175: ovvero prima dell'edificazione della quinta cerchia, che andò ad inglobare l'area. La tradizione vuole che, al tempo della sua costruzione, in un campo vicino alla Chiesa, venisse rinvenuta l'immagine della Vergine che, ancora oggi, è conservata al suo interno. Secondo alcuni sarebbe stato l'evento miracoloso a dare origine al nome di Santa Maria in Campo. Più probabilmente, però, l'edificio deve la sua denominazione al fatto di essere stato costruito, come nel caso di una chiesa omonima romana, nell'antico Campo Marzio o Campo di Marte della città. Il ritrovo per i Fratelli è stato fissato alle ore 15.30 nell'Oratorio di Duomo. Da lì la Processione si è recata in via del Proconsolo per la S. Messa.



Premio Cuore d'Oro 2012

Il Premio Cuore d'Oro è una realtà, istituita da Confcommercio Toscana e 50&più Toscana (l'Associazione nazionale dei commercianti ultracinquantenni), per premiare e valorizzare le opere di volontariato. Questo riconoscimento regionale, con cadenza biennale, vuol rendere merito a 10 toscani che si sono particolarmente distinti per la loro attività a favore dei più bisognosi. L'iniziativa permette così di conoscere storie e volti di persone che, nel totale anonimato, ogni giorno assistono, aiutano, soccorrono gli ultimi, i dimenticati, gli anziani, i sofferenti, i diversamente abili. La Misericordia di Firenze, ha avuto l'onore di essere contattata, per fornire il nominativo del volontario che, maggiormente, si avvicinava ai requisiti del Premio Cuore d'Oro. La scelta è ricaduta su Giorgio Gimignani per i tanti anni spesi al servizio del prossimo, in cui ha profuso costante impegno e spirito di carità. Gimignani, classe 1931, è entrato in Misericordia nel 1970 e da allora non ha mai fatto mancare il suo apporto sia come soccorritore, come nottante e come appartenente al gruppo di Protezione Civile. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato nel corso della cerimonia che si è tenuta sabato 6 ottobre 10.30 nel Salone de' Cinquecento in Palazzo Vecchio. Di seguito pubblichiamo la lettera, giunta alla Redazione, scritta dal Fratello Giovanni De Rocco, che ha voluto complimentarsi pubblicamente, con il vincitore del Premio.

“Ho cercato di dare quello che potevo, non credo di meritarmi un così alto premio.”

Caro Giorgio,

Sei grande e oggi mi hai emozionato, abituato a vederti sempre in veste nera, o con la divisa rossa. Oggi vestito da omino e con la cravatta non sono riuscito a trattenere qualche lacrima di gioia per te, perché veramente quel premio te lo sei meritato. Hai dato tutto alla Misericordia, anche sacrificando la vita privata. Eri sempre presente in ogni luogo e a qualsiasi ora, a rappresentare l'Arciconfraternita della Misericordia. Non mancavi mai ad un funerale, o ad una cerimonia di rappresentanza. Dalla mattina alla sera chi ti voleva poteva venire al Duomo, te eri lì a svolgere il tuo servizio tutti i giorni. I fuori zona, specialmente quelli dove ci si doveva alzare presto erano tutti tuoi, e quanti ne hai fatti!! Fare il servizio con te, lasciatelo dire, era un piacere, e io sono contento di essere stato tanto tempo con te. Come trattavi i ragazzi del C.T.E. con il tuo sorriso, la tua disponibilità pochi lo hanno fatto. Perché scrivo questo?. Per ringraziarti come fratello e come amico, per essere stato tanti anni insieme a te.

Che Iddio te ne renda merito

Un caro saluto un abbraccio amico e fratello

I Seminari del Campuccio

Venerdì 26 ottobre, presso la Residenza per Anziani Il Bobolino, si è tenuto il seminario “La fucina delle relazioni. Possibili problemi nelle realtà relazionali” che fa parte del secondo ciclo di Seminari che il Consultorio Il Campuccio della Misericordia Onlus ha programmato, insieme alla Rete Regionale Toscana dei Consultori Familiari e al CIS (Centro Italiano di Sessuologia e all'A.I.C.C.e F) per il 2012. L'iniziativa rientra nel piano triennale che prevede due seminari all'anno, in aprile e in ottobre, focalizzati sul tema della famiglia e sulle relazioni che si sviluppano al suo interno. Questi eventi sono rivolti agli operatori dei Consultori Familiari pubblici e privati, ai soci del Centro Italiano di Sessuologia, alle Associazioni laiche e religiose interessate ai problemi della coppia e della famiglia, ad operatori sociosanitari pubblici e privati, medici, psicologi, avvocati, associazioni di volontariato e del privato sociale impegnate nella promozione e sostegno del singolo e della famiglia. Il seminario ha avuto l'obiettivo di fornire una panoramica sulle problematiche più attuali nelle relazioni, con particolare attenzione agli aspetti di ordine psicologico e sociale.

Servizio navetta per Soffiano

Dal primo di ottobre la Misericordia effettua un importante servizio di trasporto al Cimitero di Soffiano. Un pulmino a 9 posti è a disposizione per accompagnare persone anziane che desiderano raggiungere il Cimitero ad oggi, a causa delle recenti modifiche dei percorsi dei mezzi pubblici, sfornito di collegamento. La partenza da Soffiano avviene tutte le mattine – escluso il sabato e giorni festivi – alle ore 08.00 e rimane in servizio fino alle ore 10.30.

Il percorso del servizio circolare è il seguente: Ore 08.00 Soffiano. Fermata marmista Via Soffiano/ via del Filarete. Fermata via Duccio da Boninsegna. Fermata via Starnina/Rotonda Taxi. Fermata via Scandicci/ via Coppo Marcovaldo. Fermata via Arcicpressi/ via Giovanni da Milano. Fermata via Filarete 6. Fermata via Filarete 2. Sosta 4 minuti Soffiano



Mercatino Sacravita d'autunno



Nei giorni 14/15/16/17 novembre si è tenuto, in piazza San Giovanni, il mercatino autunnale SACRAVITA. Anche quest'anno i Fratelli e le Sorelle hanno lavorato alacremente per allestire i banchi sempre ricchi di oggetti davvero per tutti i gusti. Cristalli, porcellane, argenteria, quadri, libri: davvero tante idee regalo in prospettiva anche del Natale. Il ricavato dell'iniziativa, che ammonta a 11.310 euro, è stato devoluto a sostenere le varie iniziative del Progetto Sacravita.

Convenzione Vidiciatico

Vidiciatico è una località, in provincia di Bologna, che si trova sulla strada che conduce al Corno alle Scale ed è un rinomato centro, attrezzato sia per il turismo estivo che per quello invernale. Sport, ma anche arte e storia. Pregevole il caratteristico borgo antico con i quattro voltoni d'accesso, l'abside della vecchia chiesa e l'adiacente campanile che formano un angolo caratteristico nella piazzetta del paese. Da visitare è anche l'oratorio di San Rocco, costruito nel 1631 e dedicato ai Santi Rocco e Sebastiano, ai quali fu attribuita la cessazione della peste del 1630.

Per i Fratelli della Misericordia, che amano sciare ma anche solo godere delle bellezze della natura e dei boschi per rilassarsi un po', l'Hotel La Piazzetta (0534-53276/ fax 0534-53024) offre la possibilità di trascorre il fine settimana (cena + pernottamento + prima colazione) a 40,00 euro e il week end lungo (2 cene + 2 pernottamenti + 2 prime colazioni) a 75,00 euro. *Dalla promozione sono esclusi: Natale, 31 dicembre e Pasqua.*

Per usufruire dei prezzi scontati è sufficiente presentare alla reception dell'albergo la tessera della Misericordia di Firenze.

La Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze

Ente Morale Onlus (D.lgs. 460/97)

Bandisce il concorso PREMIO POESIA "SACRAVITA" 2012-2013

Per dare dignità, tetto e futuro ai bambini ultimi del mondo

Quinta Edizione

Concorso internazionale di poesia articolato in quattro sezioni:

A, A1; B, B1. A1, B1: Scuole Secondarie di 1° e 2° grado.

Sezione A - A1 Poesia in lingua italiana "a tema":

Il poeta percepisce il mistero della persona umana e quindi il mistero universale, perché percepisce il mistero dei popoli, della loro vocazione e la loro missione storica, quindi tutto, perché percepisce nella distinzione delle Patrie il mistero dell'intera famiglia umana, l'unità nella molteplicità e la molteplicità nella unità. Quindi integrazione: multus unus corpus sumus, perché percepisce il mistero del tempo futuro. Dal 2° Convegno: dal 23 al 28 giugno 1952, sul tema "Preghiera e Poesia" (Giorgio La Pira sindaco di Firenze - Pozzallo, 9 gennaio 1904 - Firenze, 5 novembre 1977)

Sezione B - B1 Poesia in lingua italiana a "tema libero"

REGOLAMENTO

1 - Il premio si articola in quattro sezioni: A, B, A1, B1.

A) Poesia "a tema" in lingua italiana: possono partecipare tutti gli autori italiani e stranieri che abbiano compiuto diciotto anni.

B) Poesia "a tema libero" in lingua italiana: possono partecipare tutti gli autori italiani e stranieri che abbiano compiuto diciotto anni.

A1) Poesia "a tema": per gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado.

B1) Poesia "a tema libero": per gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado.

2 - Gli elaborati dei partecipanti al premio dovranno pervenire entro e non oltre il 22 marzo 2013. Le opere non saranno restituite.

3 - Sezione A-B: ogni autore può inviare fino a quattro opere in lingua italiana, ciascuna delle quali non deve superare trenta versi. Per ogni opera devono essere mandate cinque copie, senza nessuna indicazione dell'autore, più un'altra copia con i propri dati anagrafici, indirizzo, telefono e firma. Le poesie devono essere dattiloscritte o compilate al computer.

4 - Per ciascuna delle sezioni A e B è richiesto un contributo di € 15 (per la realizzazione del progetto "SACRAVITA" e per le spese organizzative) da versare sul conto corrente postale n° 354.506 intestato alla Arciconfraternita della Misericordia di Firenze - Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze; indicare come causale di versamento la partecipazione alla quinta edizione del concorso Premio Poesia "SACRAVITA" 2012 - 2013 ; inserire nella busta sei copie delle poesie con la ricevuta del bollettino di pagamento. Le opere inviate per posta elettronica dovranno essere accompagnate da ricevuta di versamento via fax.

E.mail: gmuraglia@misericordia.firenze.it fax.055/292052

5 - La partecipazione alla Sezione A1 - B1, per gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado comporta un contributo di € 15 a classe. Ogni autore dovrà presentare una sola poesia e la Scuola dovrà raccogliercle e inviarle in sei copie anonime, indicando a parte su carta intestata della scuola i dati anagrafici degli autori, la classe frequentata, l'insegnante di riferimento, il titolo della poesia.

6 - La giuria, il cui giudizio è insindacabile e inappellabile sarà composta da 5 membri per ciascuna sezione:

Presidente - Provveditore Andrea Ceccherini, segretaria - Giovanna Muraglia.

Sezione A.-A1, Marzia Carocci, Ilaria Zipoli, Grazia Finocchiaro, Margherita Bandò, Marcello Allegrini.

Sezione B - B1, Fausto Sbaffoni, Lilly Brogi, Luciana Romano, Matilde Calamai, Silvia Nanni.

7 - Antologia: è prevista la pubblicazione dell'Antologia del premio "SACRAVITA" nella quale verranno inserite le 100 poesie migliori e ne verrà fatto dono agli autori delle opere medesime.

8 - Le poesie devono essere inedite, gli autori cedono all'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze il diritto di pubblicarle senza alcuna pretesa circa i diritti d'autore.

9 - Classificazione: Saranno premiati i primi tre finalisti di ogni sezione, al vincitore del concorso non potrà essere assegnato il primo premio per due anni consecutivi.

10 - Premiazione: gli autori classificati saranno avvisati per lettera raccomandata.

11 - La premiazione avverrà a Firenze il giorno 27 aprile 2013, con la consegna dei premi e la lettura delle poesie. La cerimonia si terrà presso l'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze P.za Duomo, 19/ 20.

12 - Il Regolamento e le notizie del premio sono pubblicate sul Sito Internet www.misericordia.firenze.it

13 - Per i dati personali dei partecipanti sarà rispettata la legge sulla privacy n° 675/96.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a gmuraglia@misericordia.firenze.it ed al n. tel. 3470183395

Il Bobolino compie trenta anni

Già nei primi anni '60 il Provveditore della Misericordia Walfre Franchini ebbe l'idea di realizzare una Casa di Riposo dove poter ospitare i Fratelli della Misericordia anziani che si fossero trovati in difficoltà economiche o perché rimasti soli. L'idea circolò per alcuni mesi fra i Capi di Guardia, che ne parlarono in modo informale, fino a quando il Corpo Generale, il 12.12.1962, autorizzò il Provveditore a sviluppare l'idea dotando la Misericordia di questa nuova struttura.

Il Magistrato, il 21.4.1963, in esecuzione della precedente decisione del Corpo Generale, dispose che fosse individuata una struttura idonea alla realizzazione della Casa di Riposo affiancando al Provveditore un'apposita commissione composta da Capi di Guardia e Confratelli esperti nella materia. La commissione lavorò per vario tempo ma non riuscì ad individuare strutture preesistenti in grado di ospitare persone anziane né, al tempo stesso, poté reperire aree edificabili, in località facilmente raggiungibili dalla città, dove costruire ex novo la struttura. La realizzazione della Casa di Riposo rimase sospesa per vari anni, fino a quando il Corpo Generale non dette nuovo impulso all'idea prendendo atto che il problema dell'assistenza degli anziani era, già all'epoca, in continuo aumento per cui ritenne doveroso realizzare la Casa di Riposo, non riservandola però ai soli Fratelli della Misericordia, ma aprendola a tutta la cittadinanza fiorentina. Dopo che le ricerche, per reperire una struttura idonea, erano risultate vane il Magistrato, nella seduta del 16.12.1974, su proposta del Provveditore Rodolfo Francioni, preso atto che la Casa di Cura Il Bobolino aveva cessato l'attività, nominò una commissione perché accertasse l'opportunità e la possibilità di acquistare l'immobile, in considerazione anche della sua ottima ubicazione. Il 1975 fu determinante perché la residenza per anziani "Il Bobolino" potesse divenire realtà. A seguito della relazione della commissione il Magistrato, nella riunione del 30.4.1975, autorizzò il Provveditore Rodolfo Francioni ad acquistare l'intero pacchetto azionario della S.p.A. S.I.P.I., proprietaria dell'immobile sede della Casa di Cura Il Bobolino. Sull'immobile erano già in corso lavori di ampliamento e ammodernamento, anche se da vario tempo sospesi, la cui licenza edilizia prevedeva che l'esecuzione degli stessi fosse condizionata alla demolizione di parte del preesistente fabbricato. Il 26.9.1975 fu nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della S.p.A. S.I.P.I., formato da cinque membri, tutti Confratelli della Misericordia. Primo presidente fu nominato il dott. Angelo Perini. Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della collaborazione di tecnici qualificati, ritenne che, per realizzare quanto pensato, dovesse essere

presentata una variante in corso d'opera che prevedesse l'aumento della volumetria da edificare ex novo e l'adeguamento dell'intero complesso alle esigenze della nuova destinazione evitando, allo stesso tempo, il parziale abbattimento della struttura esistente, oggi denominata "la Villa". Il nuovo progetto fu presentato il 31.8.1976 ai competenti organi comunali e regionali. Le autorità considerarono subito con favore l'iniziativa della Misericordia, che avrebbe consentito, a livello cittadino, di dare una risposta alla sempre crescente richiesta di assistenza da parte degli anziani.

I tempi per la costruzione, ampliamento e adeguamento dell'immobile, uniti ad alcune difficoltà sorte in corso d'opera, resero possibile che solo dal 1.1.1982 il Provveditore Arnolfo Mori potesse autorizzare l'avvio dell'attività della Residenza per Anziani "Il Bobolino", con una provvisoria autorizzazione sanitaria per 85 ospiti, successivamente aumentata alle attuali 118 unità. Il Corpo Generale, al momento dell'inizio dell'attività, ribadì la disposizione a suo tempo già impartita, secondo la quale le quote corrisposte dagli Ospiti della Residenza dovevano essere tali da garantire il pareggio di bilancio e che, per nessun motivo, doveva esserne ricavato un utile. Tale disposizione, tuttora valida, è strettamente seguita nello stabilire annualmente le quote a carico degli Ospiti.

Nel frattempo, fra i Fratelli della Misericordia, in data 9.2.1980, era stata costituita l'Associazione San Sebastiano, finanziata con le quote dei soci, il cui scopo era di assistere gli ospiti del Bobolino nel loro inserimento nella struttura e, successivamente, dare loro assistenza generica ed intrattenimento. Negli anni successivi, a seguito delle mutate esigenze e disposizioni di legge in materia, l'attività dell'Associazione San Sebastiano si ridusse progressivamente ed attualmente, in occasione del Santo Natale e della Santa Pasqua, è a cura dei suoi soci che vengono fatti gli auguri a tutti gli ospiti e consegnato loro un regalo.

Come già detto le esigenze e le normative di legge sono negli anni cambiate per cui, oggi, il tempo libero è programmato da un'educatrice e da un animatore che organizzano varie gite, sia fuori Firenze sia per visitare mostre o ad assistere ad eventi. Giornalmente programmano, sia nel teatro sia all'aperto, spettacoli o conversazioni sull'attualità o temi culturali. Ogni giorno gli ospiti del Bobolino, che desiderano parteciparvi, hanno a disposizione un programma di svago di vario genere, sempre di ottimo livello qualitativo ed organizzativo. Una Legge dello Stato del 1998 permetteva il trasferimento del patrimonio e dell'attività delle S.p.A., con unico proprietario delle quote, nella proprietà e gestione

diretta del titolare. Il Corpo Generale decise che la Misericordia assumesse la gestione diretta della residenza per anziani. Ultimo presidente della S.p.A. e primo delegato del Provveditore per “Il Bobolino” fu l’avv. Lamberto Ariani, che mantenne la carica fino al 1999, dando un notevole impulso alla gestione ed organizzazione della Residenza. Il Corpo Generale, ribadendo ancora una volta quanto più volte deliberato, dispose che la contabilità del Bobolino, pur entrando a far parte del bilancio della Misericordia fosse tenuta separatamente e che non dovesse in alcun modo verificarsi un utile di gestione. Altro evento importante per “Il Bobolino” si verificò nell’anno 2000 con la concessione della certificazione ISO 9001:2000, oggi divenuta EN ISO 9001:2008. Avere il riconoscimento ISO significa che devono essere seguiti alcuni protocolli di gestione che garantiscono l’assoluta qualità del servizio prestato ed il costante miglioramento dello stesso, adeguandolo alle nuove esigenze che

possono sorgere. Ogni anno una commissione esterna verifica, anche a seguito di ispezioni a sorpresa effettuate nel corso dell’anno, il mantenimento degli standard della qualità dei servizi offerti e conferma o revoca la certificazione ISO. Fino ad oggi la certificazione è stata sempre confermata con l’espressione di particolari elogi ed apprezzamenti per la conduzione, inseriti ufficialmente nell’apposito verbale conclusivo.

La Misericordia di Firenze ha sempre sentito il dovere di affrontare anche le problematiche che sorgono per gli anziani non più autosufficienti. Negli anni sono state fatte varie ricerche, a cura dei Provveditori Renato Boldrini e Clemente Zileri Dal Verme, finché non è stato possibile nel 2010, con il Provveditore Andrea Ceccherini, acquistare la residenza per non autosufficienti “Villa Laura”, iniziandone con il 1.1.2011 la gestione diretta.

Paolo Rogai

La grande festa per il trentennale



Come di consueto, nel mese di settembre, la Residenza Il Bobolino organizza una grande festa, alla quale sono invitate le massime autorità cittadine ed i vertici della Misericordia, oltre, ovviamente, agli ospiti. La serata inizia con un raffinato aperitivo e prosegue con cena e spettacolo nel giardino della struttura. Ogni anno, ad impreziosire l’atteso l’evento, viene scelto un tema che diventa il fil rouge della serata: dagli addobbi, alla scenografia del giardino, fino all’abbigliamento dei dipendenti. Quest’anno la serata del 12 settembre è stata interamente dedicata al trentennale. A causa delle avverse previsioni meteo i dipendenti hanno alacremente lavorato per modificare, in tempo di record, la location. L’aperitivo è stato allestito nella Sala degli Specchi con tavolini sotto i tendoni in giardino. Quest’anno le Autorità che hanno voluto presenziare all’evento sono state: il Prefetto Luigi Varrata, il Questore Francesco Zonno, il Presidente del Quartiere 1 Nicola Benvenuti, il Presidente del Consiglio Comunale Eugenio Giani, l’Assessore Infrastrutture e Grandi Opere del Comune di Firenze Massimo Mattei, l’Assessore al Welfare del Comune di Firenze Stefania Saccardi, il Presidente Commissione Servizi Sociali Quartiere 1 Andrea Abbassi. La cena si è dovuta svolgere all’interno, nella sala da pranzo, dove hanno trovato posto a sedere 180 persone. Lo spettacolo a fine serata, invece, si è potuto regolarmente tenere in giardino. I presenti sono stati intrattenuti dalla verve del presentatore che ha sapientemente alternato divertenti monologhi a canzoni eseguite dalla splendida voce di Lina Sorrentino e alle esibizioni, su vari ritmi, dei ballerini della Scuola Eta Beta.

Un autunno a pieno ritmo, aspettando Natale

Nel mese di ottobre, a Villa Alessandro si è tenuta la festa di Halloween, alla quale hanno partecipato anche alcune amiche del gruppo sportivo culturale AICS, mentre schiacciata con l'uva e karaoke sono stati i protagonisti alla festa d'autunno di Villa Valentina.

In questi mesi si è lavorato all'allestimento della mostra fotografica che, dopo Villa Valentina, si è trasferita nella sede della Misericordia in piazza Duomo e che sarà aperta al pubblico dal 7 dicembre al 7 gennaio 2013. Un lungo percorso, dai primi anni 70 ad oggi, raccontato dai volti dei nostri ospiti e dagli ambienti, attraverso foto e immagini filmate.

Mentre le foto, scattate circa quaranta anni fa, saranno in mostra su supporti statici, i filmati ripresi da tre anni ad oggi gireranno sui vari monitor situati nelle Sezioni della Misericordia.

In autunno le attività, all'interno e all'esterno delle nostre strutture, sono riprese ormai a pieno ritmo: piscina, karatè, danza, corso di fotografia e, novità della stagione, il judo. La pet therapy è attiva anche quest'anno, grazie alla Scuola Cani Guida di Scandicci per Villa Alessandro e al gruppo cinofili della Protezione Civile della Misericordia di Firenze per Villa Valentina.

Dopo l'interruzione estiva i nostri ospiti, con l'assistenza degli educatori, hanno ripreso l'attività lavorativa presso la sede di piazza Duomo per il lavaggio degli automezzi e all'Aiuto Alimentare presso la sezione Oltrarno in via del Sansovino. Cerchiamo di portare il nostro

contributo anche collaborando alle iniziative di raccolta alimentare fuori dai supermercati.

In settembre e ottobre David, Alessio, Maurizio, Sabrina e Rosa, accompagnati dall'educatore Gianni, hanno partecipato con l'Associazione di Volontario AICS Solidarietà Toscana ad un progetto denominato "The Dreamers" che ha visto la realizzazione di alcuni laboratori musicali per ragazzi diversamente abili coordinati da artisti di fama internazionale.

"The dreamers" è un progetto di divertimento musicale e linguistico, produzione libera e creativa destinato a un gruppo di ragazzi diversamente abili (età 14-35), in collaborazione con un gruppo di ragazzi normodotati. E' stato articolato in una serie di laboratori condotti da personalità del mondo artistico, culturale, musicale (scrittori, musicisti, cantanti, cantautori) che hanno aiutato il gruppo a scoprire inesprese capacità creative e comunicative. Sono stati creati testi e musica di nuove canzoni, nate dalla libera espressione dei singoli individui e dalle creative interrelazioni con il gruppo.

Il gruppo "The dreamers" è stato condotto attraverso giochi musicali e linguistici, alla creazione di musica e testi di canzoni.

I laboratori musicali sono momenti di incontro, apprendimento, divertimento e gioco durante i quali i nostri ragazzi (i Sognatori) si sono cimentati nel "fare musica" e "scrivere canzoni" con gli artisti aderenti al progetto. Sono stati programmati 2 concerti. Il primo il 6 Dicembre a Firenze e

un altro, sempre nel mese di dicembre, in provincia di Pisa. Le canzoni dei nostri sognatori saranno incise su CD.

Quando il San Sebastiano uscirà saremo impegnati nelle feste di Natale, con l'arrivo di Babbo Natale, i doni e il film delle attività più importanti del 2012, che avremo il piacere di condividere con familiari e amici.

Laura Maccioni



Gli Ambulatori si ingrandiscono

Il 7 novembre si è svolta l'inaugurazione ufficiale del nuovo ambulatorio di Piazzetta Valdambra (lato destro di via di Novoli dopo l'incrocio con Via Lippi e Macia).

All'inaugurazione erano presenti Stefania Saccardi, assessore Welfare Comune di Firenze, Andrea Ceccherini, Provveditore della Misericordia di Firenze, Antonio Montelatici, governatore Misericordia Ponte di Mezzo e numerosi Capi di Guardia.

Il nuovo presidio va quasi a completare la copertura totale della città. La Misericordia ha così 4 Ambulatori: Vicolo Adimari per la zona centrale, Via del Sansovino per la zona Iso-

lotto/Porta Romana/viale Canova, Viale dei Mille per la zona Cure/Campo Marte, Piazzetta Valdambra per la zona di Novoli.

Il nuovo ambulatorio si trova in una zona molto popolata, sia per abitazioni che per uffici ed attività varie. Entro un raggio di circa 500 metri si trovano: la Regione Toscana, la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Firenze, il Palazzo di Giustizia, il polo Universitario, un supermercato, una caserma, una farmacia, un ufficio postale ed il centro Mercafir, oltre ad altre attività commerciali ed artigiane. Il nuovo presidio è stato rilevato da una precedente gestione, ammodernato



nella struttura e munito di nuova e valida strumentazione. Anche questo ci fa sperare in una buona riuscita dell'iniziativa. L'Impresa Sociale "Ambulatori della Misericordia di Firenze" si impegna sempre più per dare maggiori e migliori servizi per cui chiediamo a tutti, se lo vorranno, di indirizzare parenti ed amici, che risiedono nelle varie zone, a rivolgersi ai nostri ambulatori dove troveranno sempre, oltre a prezzi modici, medici specialisti di indiscusso valore e personale dell'accettazione sempre pronto a soddisfare le loro richieste con cortesia e disponibilità.

P.R.



Vicolo degli Adimari, 1 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Per tutti i Presidi: prenotazioni online www.misericordia.firenze.it

Per appuntamento telefonare 848 – 81.22.21

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia martedì 15.30 – 17.30

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini martedì 08.00 – 09.20

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Maurizio Tarantelli martedì 16.00 – 16.50

Dr. Angela Terreni venerdì 08.30 – 13.00

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Natalia Golia lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Carmine Liccardi lunedì 12.30 – 14.00

Dr. Renzo Lamberti martedì 11.30 – 13.30

Dr. Maurizio Tarantelli martedì 16.45 – 17.45

Dr. Claudio Poli mercoledì 09.00 – 12.00

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai mercoledì 14.30 – 16.00

Dr. Domenico Labonia mercoledì 17.15 – 19.00

CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Ludovico Stellini martedì 08.30 – 09.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Carmela Cozza lunedì 08.30 – 11.00

mercoledì 17.00 – 19.00

sabato 10.30 – 12.00

Dr. Sara Fortunato lunedì 14.30 – 17.30

Dr. Francesca Pagnini martedì 08.30 – 11.30

Dr. Gastone Bianchini martedì 13.50 – 15.30

Dr. Federica Papi martedì 17.45 – 19.30

giovedì 13.00 – 15.30

Dr. Giordana Coronella mercoledì 12.00 – 14.00

Dr. Annalisa Rapaccini mercoledì 14.10 – 16.20

Dr. Chiara Delfino giovedì 09.30 – 12.30

Dr. Alessandra Di Blasi giovedì 16.00 – 19.00

Dr. Francesco Perrelli venerdì 16.00 – 17.00

Dr. Maria Coppini venerdì 10.30 – 13.30

Dr. Luca Salimbeni venerdì 16.10 – 19.10

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Silvia Betti venerdì 09.00 – 11.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì 11.00 – 14.00

Dr. Barbara Alfaioli venerdì 14.00 – 16.00

DIETOLOGIA

Dr. Antonietta Amedei martedì 11.30 – 14.00

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì 14.30 – 18.00

Dr. Pierluigi Vannucchi mercoledì 08.30 – 13.00

ENDOCRINOLOGIA

Prof. Renato Guazzelli giovedì 11.30 – 12.50

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Beatrice Paoli mercoledì 16.00 – 18.00

Dr. Iaria Giangrandi giovedì 14.00 – 16.30

GERIATRIA

Dr. R. Carrega Bertolini lunedì 10.30 – 13.00

Dr. Maria Rosa Aglietti giovedì 10.00 – 13.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì 09.15 – 10.45

Dr. I. Cristina Pieraccini lunedì 11.00 – 13.00

lunedì 15.00 – 19.00

mercoledì 11.00 – 13.00

mercoledì 15.00 – 19.00

giovedì 11.00 – 14.30

Dr. Palma Berloco martedì 09.00 – 12.50

Dr. Donatella Nannoni giovedì 15.00 – 19.00

venerdì 08.30 – 11.10

sabato 08.30 – 11.00

Dr. Anna Didona venerdì 11.30 – 14.00

Dr. Caterina Serena venerdì 16.00 – 19.00

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Angela Terreni venerdì 08.30 – 13.00

NEUROLOGIA

Dr. Andrea Di Rollo lunedì 08.30 – 10.30

Dr. Paola Ragghianti giovedì 08.30 – 10.30

OCULISTICA

Dr. Marco Ciaramelli lun./ven. 08.10 – 12.40

Dr. Tommaso Verdina lunedì 13.00 – 14.30

Dr. Mario Caterini lunedì 15.00 – 19.00

sabato 09.00 – 12.15

Prof. Riccardo Frosini martedì 08.00 – 09.00

Dr. Jacopo Paladini martedì 09.00 – 12.30

Dr. R. Paoletti Perini martedì 14.45 – 16.15

Dr. M. A. De Giovanni martedì 12.45 – 14.00

martedì 17.00 – 19.00

mercoledì 08.30 – 10.30

giovedì 09.00 – 13.30

giovedì 15.30 – 19.00

Dr. Laura Bardi mercoledì 11.00 – 13.30

Dr. Marco Marucci mercoledì 16.30 – 19.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì 15.30 – 19.15

Dr. Mattia Pasti venerdì 14.30 – 16.30

Dr. Nicola Passarelli venerdì 17.00 – 19.10

ODONTOIATRIA

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì 09.00 – 11.15

venerdì 14.30 – 16.45

Dr. E. Formichini Bigi lunedì 15.00 – 16.30

	venerdì	09.00 – 10.00	Dr. Paolo Ponticelli	venerdì	08.50 – 11.30
Dr. Paola Scala	lunedì	12.00 – 14.00	PODOLOGIA		
	mercoledì	12.30 – 14.30	Dr. Debora D'Amico	lunedì	16.00 – 18.30
	venerdì	10.30 – 14.00	Dr. Luca Nardoni	giovedì	12.45 – 13.30
Dr. L. Capei Chiaromanni	lunedì	17.00 – 19.00	PNEUMOLOGIA		
	martedì	14.00 – 18.30	Dr. Alessandro Romeo	martedì	09.30 – 11.00
	mercoledì	09.00 – 12.00	Dr. Guido Basetti Sani	giovedì	15.00 – 18.00
Dr. Marco Visani	martedì	08.30 – 13.00	Dr. Gianluca Chelucci	sabato	10.30 – 12.30
	giovedì	14.30 – 19.00	PSICHIATRIA		
	venerdì	17.30 – 19.00	Dr. Teresa Paolini	lunedì	17.00 – 19.00
Dr. Federico Tapinassi	giovedì	09.00 – 12.30	Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	
Dr. Carlo Turri Zanoni	sabato	09.00 – 11.15	PSICOLOGIA		
ORTODONZIA			Dr. Eleonora Angioletti	lunedì	10.30 – 13.45
Dr. Rosa Turco	mercoledì	15.00 – 19.00	Dr. Elisabetta Lazslo	martedì	10.30 – 13.00
ORTOPEDIA (9)			Dr. M. Chiara Cecchi	martedì	18.00 – 19.40
Dr. Filippo Poccianti	lunedì	11.30 – 13.30		giovedì	18.00 – 19.40
Dr. Daniele Lazzara	lunedì	14.30 – 15.30	Dr. Lisa Alessandri	mercoledì	16.00 – 19.00
Dr. Paolo Donati	lunedì	17.30 – 19.00	Dr. A. M. Dona Novoa	sabato	09.00 – 12.00
	mercoledì	09.00 – 13.45	Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	
Dr. Angela Astone	martedì	09.45 – 12.30	REUMATOLOGIA		
Dr. Michele Losco	martedì	17.30 – 19.30	Dr. Jelena Blagojevic	martedì	15.00 – 19.00
Dr. Francesco Menotti	giovedì	16.45 – 19.00	Dr. Valentina Denaro	giovedì	09.00 – 11.00
	venerdì	08.00 – 11.00	TERAPIA DELLE CEFALEE		
Dr. Antonio Carosella	sabato	08.30 – 12.15	Dr. F. De Cesaris	venerdì	14.00 – 19.45
OTORINOLARINGOIATRIA (10)			TERAPIA DEL DOLORE		
Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	13.00 – 14.30	Dr. Roberta Casali	mercoledì	16.00 – 19.00
	martedì	17.15 – 19.10	UROLOGIA		
	giovedì	14.00 – 16.00	Dr. P. Sangiovanni	lunedì	17.00 – 18.30
	venerdì	12.00 – 13.00	Dr. Giampaolo Siena	lunedì	11.30 – 13.00
Dr. Giuseppe Gorini	lun.09.00-12.00/17.30-19.10			venerdì	18.00 – 19.30
	merc./gio.	17.00 – 19.10	Dr. Carlo Lotti	giovedì	17.00 – 19.00
	sabato	09.00 – 10.30			
Dr. Daniele Limoni	lunedì	15.00 – 16.30	Iniezioni intramuscolari da lunedì al sabato 08.30 – 10.30 G. M. Turistica dal lun. al ven. 14.00 – 16.00 Holter cardiaco dal lun. al ven. 08.00 – 08.30 Holter pressorio dal lun. al giov. ore 14.30 Controllo glicemia dal lun. al sab. 08.30 – 10.30		
Dr. Filippo Pontone	martedì	11.00 – 13.00			
Dr. Fausto Faleg	martedì	14.40 – 16.45			
	venerdì	14.30 – 19.00			
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	10.00 – 12.00			
Dr. Attilio Alonzo	mercoledì	12.50 – 14.40			
Dr. Susanna Dallai	giovedì	08.30 – 11.30			

1) **ALLERGOLOGIA e IMMUNOLOGIA:** Prove cutanee - patch test - vaccini. 2) **ANGIOLOGIA:** Ecocolordoppler: carotideo vertebrale; arterioso e venoso, aorta addominale. Eco c.d. arteria oftalmica. Scleroterapia. 3) **CARDIOLOGIA:** Elettrocardiogramma - Ecocardiogramma - Ecodoppler cardiaco* - Holter Cardiaco e Pressorio - E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro). 4) **DERMATOLOGIA:** Diatermocoagulazione - Laser dermatologico - Esame micologico - Biopsie cutanee - Videodermatoscopia. 5) **GINECOLOGIA e OSTETRICIA:** Colposcopia - Eco trans vaginale* - Eco pelvica trans addominale - Ecografia per test di screening I trimestre (I test) - Ecografia ostetrica di screening (I-II-III trim.) - Pap Test - Tamponi. 6) **MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO:** Peeling chimico - Fillers - Biorivitalizzazione 7) **NEUROFISIOPATOLOGIA:** Elettromiografia. 8) **OCULISTICA:** Campimetria - Pachimetria. 9) **ORTOPEDIA:** Infiltrazioni. 10) **OTORINOLARINGOIATRIA:** Esame Vestibolare - Esame Audioimpedenzometrico - Tamponi - Laringoscopia a fibre ottiche. 11) **PNEUMOLOGIA:** Spirometria - Vaccini. 12) **UROLOGIA:** Uroflussimetria. 13) **TERAPIA DEL DOLORE:** Infiltrazioni - Mesoterapia. 14) **ECOGRAFIE:** Addome superiore*, inferiore* e completo*; pelvica*; osteo-articolare; capo e collo*; tiroidea*; paratiroidei e ghiandole salivari*, tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale*; mammaria; in gravidanza, muscolo-tendinea. Eco c.d. arterie renali. Ecocolordoppler vasi spermatici; ecocolordoppler vasi penieni; ecocolordoppler plessi pampiniformi. Ecocolordoppler arterie renali. * anche in convenzione

Via del Sansovino, 176 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia sabato 09.30 – 12.30

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Simona Contestabile martedì 14.30 – 17.30

Dr. Stefano Turchini giovedì 08.30 – 11.00

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì 09.00 – 12.00

venerdì 14.30 – 18.30

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Natalia Golia martedì 17.00 – 19.00

Dr. Chiara Fantappiè mercoledì 14.00 – 16.30

Dr. Andrea Chelucci mercoledì 17.00 – 19.30

Dr. Claudio Poli giovedì 15.00 – 18.00

Dr. Paolo Cecchi giovedì 12.30 – 14.30

Dr. Carmine Liccardi giovedì 08.30 – 11.00

Dr. Marco Vinci venerdì 15.00 – 18.30

sabato 09.00 – 12.00

CARDIOCHIRURGIA

Dr. Giuseppe Vaccari lunedì 10.00 – 13.00

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai martedì 13.00 – 14.30

giovedì 18.00 – 19.00

Dr. Domenico Labonia mercoledì 10.30 – 13.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Beatrice Magini lunedì 09.00 – 11.30

martedì 15.00 – 17.30

mercoledì 09.00 – 12.15

Dr. Francesca Pagnini lun-gio 11.30 – 13.30

Dr. Barbara Alfaioli lunedì 14.30 – 17.30

Dr. Elena Quercioli lun-ven 15.00 – 19.30

giovedì 14.00 – 17.00

Dr. Giordana Coronella martedì 09.00 – 12.30

Dr. Chiara Delfino martedì 15.00 – 16.30

venerdì 15.00 – 18.00

sabato 09.00 – 12.30

Dr. Giulia Mariotti martedì 17.45 – 19.30

mercoledì 18.00 – 19.30

giovedì 15.00 – 17.30

Dr. Federica Papi mercoledì 14.00 – 17.30

Dr. Silvia Betti mercoledì 17.30 – 19.00

Dr. Maria Coppini

(1° e 3° del mese) giovedì 10.30 – 13.00

Dr. Maurizio D'Anna

(2° e 4° del mese) giovedì 10.30 – 13.00

Dr. Alessia Gori giovedì 17.30 – 19.30

venerdì 11.00 – 13.30

Dr. Lorenzo Atani venerdì 08.30 – 10.30

ENDOCRINOLOGIA – DIETOLOGIA

Dr. Benedetta Raghianti lunedì 15.15 – 17.00

Dr. M. Grazia Petracca martedì 16.00 – 17.30

Dr. Sandra Silvestri giovedì 17.30 – 19.10

AUXOLOGIA – ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA

Prof. Fiorella Galluzzi martedì 08.30 – 10.30

CHIRURGIA MANO E SPALLA

Dr. Eros Bruno martedì 16.00 – 17.50

Dr. Daniele Lazzara martedì 18.00 – 19.00

Dr. Angela Astone mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Filippo Poccianti giovedì 17.30 – 19.30

Dr. Ludovico Stellini venerdì 09.30 – 11.30

FISIOTERAPIA

dal lun. al ven. 08.30 – 19.30 sabato 08.30 – 13.00

RIABILITAZIONE UROGINECOLOGICA

Dr. Federica Boscaleri lun-mer-ven 14.00 – 17.00

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani lunedì 15.30 – 17.10

Dr. Ilaria Giangrandi giovedì 17.30 – 19.30

Dr. Giulia Fonte mercoledì 14.00 – 17.30

GERIATRIA

Dr. Vezio Polidori Per appuntamento

Dr. Maria Rosa Aglietti lunedì 10.00 – 12.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Luca Bettini lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Palma Berloco lun-mer-ven 15.00 – 19.00

Dr. Serena Tarani mart.-sab. 09.00 – 12.00

Dr. Veronica Erolì martedì 12.30 – 15.30

venerdì 11.30 – 13.30

Dr. Cecilia Molino martedì 15.00 – 19.00

Dr. Mauro Marchionni mercoledì 10.30 – 12.20

Dr. Paola Morelli venerdì 09.15 – 11.15

LOGOPEDIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Dr. Daniele D'Arrigo venerdì 12.30 – 13.30

MEDICINA LEGALE

Dr. Giuseppe Panichi mercoledì 14.30 – 17.00

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Beatrice Magini lunedì 09.00 – 11.30

martedì 15.00 – 17.30

mercoledì 09.00 – 12.15

Dr. Elena Quercioli lun-ven 15.00 – 19.30

giovedì 14.00 – 17.00

Dr. Angela Terreni martedì 09.00 – 12.00

Dr. Maurizio D'Anna giovedì 10.30 – 13.30

MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci lunedì 17.30 – 19.00

NEUROLOGIA

Dr. Paola Raghianti mercoledì 10.00 – 11.30

Dr. Andrea Di Rollo giovedì 08.00 – 08.30

NEUROCHIRURGIA (PATOLOGIA VERTEBRALE)

Dr. Homere Mouchaty giovedì 10.30 – 13.00

sabato 09.00 – 12.00

NEUROFISIOLOGIA E FISIATRIA (7)

Dr. Pierangela Liotta martedì 15.30 – 18.30

merc-gio 09.30 – 13.15

venerdì 09.30 – 13.30

OCULISTICA (8)

Dr. Mario Caterini lunedì 11.00 – 13.00
martedì 13.30 – 16.40
giovedì 09.00 – 13.00
venerdì 15.00 – 19.00

Dr. M. A. De Giovanni lunedì 15.00 – 19.00
mercoledì 15.30 – 19.00
sabato 08.30 – 12.00

Dr. Claudia Ponchietti lunedì 09.00 – 11.00
venerdì 09.30 – 11.45

Dr. Mattia Pasti martedì 08.15 – 11.15

Dr. Marco Marucci martedì 11.30 – 13.15

Dr. R. Paoletti Perini martedì 17.45 – 18.30
giovedì 13.15 – 14.45
giovedì 17.30 – 19.00

Dr. Marco Ciaramelli mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Dario Di Salvo mercoledì 13.00 – 14.30
giovedì 15.00 – 17.00

Dr. Tommaso Verdina venerdì 12.00 – 13.30

ORTOPEDIA (9)

Dr. Alberto Aquino lunedì 15.00 – 17.00

Dr. Falmur Vellku lunedì 17.30 – 19.30
mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Leonardo Sacchi lun-gio 12.00 – 13.30

Dr. Francesco Menotti martedì 08.00 – 10.00
venerdì 11.45 – 14.00

Dr. Renato Cristiano giovedì 11.30 – 13.30

Dr. Michele Losco martedì 14.45 – 16.00

Dr. Eros Bruno martedì 16.00 – 17.50

Dr. Daniele Lazzara martedì 18.00 – 19.00

Dr. Angela Astone mercoledì 10.00 – 13.00

Dr. Filippo Poccianti giovedì 17.30 – 19.30

Dr. Raffaele Scialla venerdì 15.00 – 17.00
(ogni 15 giorni) sabato 10.00 – 12.00

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Gennaro Ferriero lunedì 09.30 – 10.30

martedì 11.30 – 12.30

merc-ven 17.30 – 19.30

sabato 10.15 – 11.30

Dr. Filippo Pontone martedì 09.30 – 10.50

Dr. Attilio Alonzo lunedì 12.00 – 13.00

giovedì 09.00 – 10.00

giovedì 15.30 – 16.30

Dr. Fausto Faleg martedì 17.15 – 19.30

Dr. Luca Mondaini mercoledì 10.00 – 12.00

Dr. Luciano Traversi mercoledì 08.30 – 09.30

Dr. Susanna Dallai giovedì 13.00 – 14.30

Dr. Beatrice Brogelli venerdì 08.30 – 11.30

Dr. Giuseppe Gorini venerdì 14.00 – 15.30

Dr. Daniele Limoni lunedì 17.00 – 18.30

mercoledì 14.00 – 17.00

PEDIATRIA

Dr. Ilaria Pagnini giovedì 17.00 – 19.30

Dr. M. Cinzia Scalas giovedì 14.30 – 17.30

PNEUMOLOGIA (11)

Dr. Salvatore Placanica lun-merc 09.30 – 12.30

Dr. Guido Basetti Sani ogni 15 gg. giovedì 11.00 – 14.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni martedì 09.00 – 12.30

Dr. Gianfranco Cascini martedì 14.00 – 17.30

Dr. Debora D'Amico mercoledì 17.30 – 19.30

venerdì 09.30 – 11.00

PSICOLOGIA

Dr. Debora Gilardi lunedì 17.00 – 19.00

Dr. Lisa Alessandri martedì 17.15 – 19.30

Dr. A. M. Donanovoa mercoledì 08.30 – 11.00

mercoledì 17.00 – 19.15

Dr. Selvaggia Prevete giovedì 17.00 – 19.10

Dr. Maria Chiara Cecchi venerdì 16.00 – 19.00

PSICHIATRIA

Dr. Paolo Rossi Prodi lunedì 17.30 – 19.30

Dr. Teresa Paolini mercoledì 09.30 – 12.00

REUMATOLOGIA

Dr. Giulia Carnesecchi venerdì 17.00 – 19.30

Dr. Angela Del Rosso mercoledì 14.30 – 17.30

UROLOGIA (12)

Dr. Nicola Tosi lunedì 18.00 – 19.30

Dr. Carlo Lotti martedì 09.00 – 11.00

giovedì 14.00 – 16.00

Dr. Michele Lanciotti mercoledì 08.00 – 09.00

Dr. Giampaolo Siena venerdì 14.30 – 17.30

ODONTOIATRIA

Dr. Marco Visani lunedì 15.30 – 19.00

giovedì 09.00 – 14.00

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì 12.00 – 15.00

martedì 14.00 – 17.00

mercoledì 15.30 – 19.00

venerdì 09.00 – 13.30

Dr. Hellen Allori martedì 10.00 – 13.00

mercoledì 12.00 – 15.00

Dr. Paola Scala venerdì 14.00 – 19.00

sabato 09.00 – 12.00

Dr. L. Capei Chiromanni giovedì 14.30 – 16.30

giovedì 14.30 – 16.30

ORTODONZIA

Dr. Nicoletta Albricci venerdì 15.00 – 19.00

Dr. Nicoletta Albricci venerdì 15.00 – 19.00

Dr. Maria Ciampolini martedì 11.00 – 13.00

Dr. Maria Ciampolini martedì 11.00 – 13.00

Dr. Giovanni Branco lunedì 08.30 – 12.30

Dr. Marco Scrocca martedì 14.30 – 18.30

Dr. Stefano Papp venerdì 08.00 – 13.45

I servizi infermieristici di iniezioni intramuscolari e di cardiocheck si effettuano dal lunedì al sabato ore 08.30 - ore 10.30.

Servizio infermieristico lunedì, mercoledì e venerdì 08.30 /12.00 - 14.30/17.00, martedì e giovedì 08.30 /12.00, sabato 08.30 /11.30.

Gli orari pervenuti in data 06.11.2012, sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.

Viale dei Mille, 32 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 13.00

AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia venerdì 09.45 – 12.00

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì 17.15 – 18.30

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì 13.00 – 15.00

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Paolo Cecchi giovedì 17.00 – 19.00

Dr. Chiara Fantappiè mercoledì 17.30 – 19.00

Dr. Linda Zampini venerdì 08.30 – 10.30

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai lunedì 15.00 – 15.40

Dr. Domenico Labonia mercoledì 15.00 – 16.15

CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Filippo Poccianti mercoledì 17.45 – 19.10

Dr. Angela Astone giovedì 13.45 – 14.45

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Maria Coppini lunedì 14.30 – 16.00

Dr. Giulia Mariotti lunedì 17.30 – 19.00

Dr. Carmela Cozza martedì 09.00 – 12.00

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Federica Papi martedì 12.00 – 14.00

sabato 10.30 – 12.30

Dr. Giuseppe Barbati martedì 18.00 – 19.00

Dr. Francesca Gonnelli mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Maurizio D'Anna mercoledì 15.00 – 17.10

Dr. Luca Salimbeni giovedì 09.30 – 12.30

Dr. Silvia Betti giovedì 12.30 – 13.50

Dr. Chiara Delfino giovedì 14.00 – 16.30

Dr. Alessia Gori venerdì 13.30 – 16.00

Dr. Giordana Coronella venerdì 16.00 – 19.00

ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Olga Bartolini lunedì 08.30 – 13.00

(solo endocrinologia) lunedì 13.00 – 14.00

Dr. M. Grazia Petracca mercoledì 11.30 – 14.00

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Ilaria Giangrandi mercoledì 17.30 – 19.00

Dr. B. Paoli ogni 15 gg. mercoledì 17.30 – 18.30

Dr. Giulia Fonte venerdì 12.00 – 13.30

GERIATRIA

Dr. F. Mayer ogni 15 gg. giovedì 18.00 – 19.30

GINECOLOGIA (5)

Dr. Anna Didona martedì 14.00 – 16.00

Dr. I. C. Pieraccini mercoledì 13.30 – 14.30

giovedì 16.30 – 18.00

venerdì 10.30 – 12.00

Dr. Serena Tarani martedì 16.00 – 17.40

Dr. Cecilia Molino sabato 10.30 – 12.30

NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti martedì 09.30 – 11.00

OCULISTICA

Dr. Dario Di Salvo lunedì 12.00 – 14.00

Dr. M. A. De Giovanni lunedì 09.00 – 11.30

martedì 08.30 – 11.30

venerdì 15.00 – 18.30

Dr. Luigi Vitale martedì 15.00 – 18.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì 12.00 – 14.00

Dr. Elena Desideri mercoledì 08.45 – 13.00

Dr. Mattia Pasti mercoledì 15.00 – 17.00

Dr. Claudia Ponchietti

ogni 15 giorni lunedì 17.00 – 19.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì 08.30 – 12.30

Dr. Cecilia Nocentini giovedì 15.15 – 16.45

Dr. Laura Bardi venerdì 08.45 – 11.30

Dr. Mario Caterini venerdì 12.00 – 13.30

Dr. Tommaso Verdina sabato 08.30 – 10.30

ORTOPEDIA (9)

Dr. Eros Bruno lunedì 16.00 – 17.30

Dr. Paolo Donati lunedì 08.45 – 11.00

venerdì 13.45 – 15.15

Dr. Leonardo Sacchi martedì 17.45 – 19.00

giovedì 08.30 – 10.00

Dr. Filippo Poccianti mercoledì 17.45 – 19.10

Dr. Angela Astone giovedì 13.45 – 14.45

OTORINOLARINGOIATRIA

Dr. Daniele Limoni lunedì 13.00 – 14.30

Dr. Gennaro Ferriero lunedì 17.30 – 19.00

mercoledì 14.00 – 15.00

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Luca Mondaini lunedì 11.00 – 13.00

Dr. Chiara Cavicchi martedì 15.30 – 17.30

venerdì 16.00 – 18.00

Dr. Susanna Dallai mercoledì 08.30 – 11.00

Dr. Marco Lazzeri mercoledì 16.30 – 17.30

Dr. Attilio Alonzo martedì 08.30 – 09.30

giovedì 12.00 – 13.30

venerdì 08.30 – 10.00

Dr. Filippo Pontone giovedì 15.00 – 16.45

Dr. Beatrice Brogelli venerdì 18.00 – 19.00

PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Dr. Giovanni Grisolia lunedì 16.00 – 17.00

mercoledì 14.00 – 15.00

PNEUMOLOGIA

Dr. Alessandro Romeo

ogni 15 giorni giovedì 18.00 – 19.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni sabato 10.45 – 12.30

PSICHIATRIA

Dr. Teresa Paolini giovedì 10.30 – 12.00

PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

Dr. Claudia Bricci martedì 11.30 – 13.00

Dr. Lisa Alessandri giovedì 12.30 – 15.00

REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso lunedì 15.00 – 17.00

UROLOGIA

Dr. G. Siena lunedì 14.00 – 15.00

Dr. P. Sangiovanni martedì 18.00 – 19.00

INIEZIONI: dal Lunedì al Sabato 08.30 – 10.30

Piazzetta di Valdambra, 8 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00. Sabato 9.00 – 12.00

ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì 09.00 – 11.00

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini
(ogni 15 gg.) giovedì 15.00 – 16.00

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Francesco Grisenti lunedì 16.00 – 18.30
Dr. Paolo Cecchi martedì 17.00 – 19.00

CHIRURGIA

Dr. Domenico Labonia mercoledì 09.00 – 10.00
Dr. Riccardo Gattai giovedì 15.00 – 15.45

CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Angela Astone lunedì 15.00 – 17.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Roberto Iacopozzi lunedì 17.30 – 19.00
(no ultimo ven. del mese) venerdì 11.00 – 12.00
Dr. Elena Quercioli

(ogni 15 gg.) martedì 09.30 – 12.00
Dr. Laura Bisin mercoledì 10.00 – 12.00

Dr. Federica Ricceri mercoledì 16.00 – 18.00
Dr. Barbara Alfaioli giovedì 09.00 – 12.00

venerdì 09.00 – 10.30

Dr. Luca Salimbeni
(ultimo del mese) venerdì 10.00 – 12.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì 15.30 – 17.30
Dr. Antonella Di Cesare sabato 09.00 – 12.00

ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli giovedì 09.00 – 12.00

ENDOCRINOLOGIA – DIETOLOGIA

Dr. Valentina Boddi martedì 09.00 – 11.00
Dr. Benedetta Ragghianti giovedì 09.00 – 12.00
Dr. M. Grazia Petracca giovedì 15.00 – 17.30

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani
(ogni 15 gg.) martedì 15.30 – 17.00

GERIATRIA

Dr. Monica Torrini
(1° e 2° del mese) lunedì 09.00 – 11.00

Dr. Monica Torrini
(3° e 4° del mese) giovedì 17.30 – 19.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Eleonora Giangi martedì 15.00 – 17.00
Dr. Palma Berloco mercoledì 09.00 – 12.00

Dr. Luca Bettini giovedì 16.30 – 19.00
Dr. Serena Tarani venerdì 15.00 – 17.00

MEDICINA LEGALE

Dr. Giuseppe Panichi venerdì 16.00 – 17.00

NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti mercoledì 16.30 – 17.30

OCULISTICA

Dr. Tommaso Verdina lunedì 09.00 – 12.00
Dr. Francesco Ferrara lunedì 15.30 – 18.30

Dr. Laura Bardi martedì 09.00 – 10.30
Dr. M. A. De Giovanni martedì 15.00 – 16.30

Dr. Mattia Pasti
(ogni 15 gg.) mercoledì 09.00 – 11.30

Dr. R. Paoletti Perini
(ogni 15 gg.) mercoledì 09.30 – 11.00

Dr. Iacopo Paladini mercoledì 15.00 – 16.30
giovedì 09.00 – 12.00

Dr. Mario Caterini mercoledì 17.00 – 18.30

Dr. Maria Chiara Arena giovedì 15.30 – 18.30
Dr. Marco Ciaramelli sabato 09.00 – 12.00

ORTOPEDIA (9)

Dr. Angela Astone lunedì 15.00 – 17.30
Dr. Alberto Aquino lunedì 18.00 – 19.00

Dr. Eros Bruno giovedì 15.00 – 16.00
Dr. Renato M.F. Cristiano

(ogni 15 gg.) giovedì 11.00 – 12.00

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. J. Maria De Cesare lunedì 09.00 – 12.00
sabato 09.30 – 11.30

Dr. Fausto Faleg lunedì 15.00 – 16.30
venerdì 09.00 – 11.00

Dr. Gennaro Ferriero martedì 15.30 – 17.00
Dr. Attilio Alonzo mercoledì 18.00 – 19.00

Dr. M. Degli Innocenti venerdì 15.00 – 17.00

PNEUMOLOGIA

Dr. Claudia Coli
(una volta al mese) mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Salvatore Placanica mercoledì 17.00 – 19.00

PODOLOGIA

Dr. Gianfranco Cascini martedì 17.30 – 19.00

REUMATOLOGIA

Dr. Francesca Bandinelli mercoledì 15.00 – 18.00

TERAPIA DEL DOLORE (13)

Dr. Monica Torrini
(1° e il 2° del mese) lunedì 09.00 – 11.00

Dr. Monica Torrini
(3° e il 4° del mese) giovedì 17.30 – 19.00

UROLOGIA - ANDROLOGIA

Dr. Marco Alessandrini lunedì 09.00 – 10.30
Dr. Michele Lanciotti sabato 09.00 – 12.00

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Sabato 09.00 – 10.30

Via Delle Pleiadi n. 47 – 59100 Prato**c/o Centro Commerciale “Parco Prato”**

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 19.30**AGOPUNTURA**

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì 11.30 – 13.00

ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Lucia Corradi mercoledì 15.00 – 17.00

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì 16.30 – 19.00

CARDIOLOGIA (3)Dr. Chiara Fantappie' giovedì 09.00 – 13.00
giovedì 17.00 – 18.30

Dr. Carmine Liccardi venerdì 09.00 – 12.00

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai martedì 15.30 – 16.30

CHIRURGIA DELLA MANODr. Ludovico Stellini
(ogni 15 gg) lunedì 10.30 – 13.00**DERMATOLOGIA (4)**Dr. Lorenzo Atani lunedì 11.00 – 13.00
mercoledì 15.00 – 18.00

Dr. Francesca Pagnini lunedì 16.30 – 19.00

Dr. Maurizio D'Anna martedì 10.30 – 13.00

Dr. Alessia Gori martedì 14.30 – 17.00
sabato 10.30 – 13.00

Dr. Elena Quercioli mercoledì 10.00 – 12.30

Dr. Federica Papi giovedì 09.00 – 12.00

Dr. Federica Ricceri giovedì 16.00 – 18.30

Dr. Antonella Di Cesare venerdì 09.00 – 13.00

ECOGRAFIA

Dr. Franco Frosini giovedì 15.00 – 16.30

Dr. Leonardo Moradei venerdì 10.30 – 13.00

ENDOCRINOLOGIA DIETOLOGIADr. Sandra Silvestri
(1 del mese) martedì 14.30 – 16.30

Dr. Antonietta Amedei mercoledì 09.30 – 13.00

Dr. Valentina Boddi venerdì 16.30 – 18.30

GASTROENTEROLOGIADr. Ilaria Giangrandi
(2° del mese) venerdì 14.30 – 16.30**GINECOLOGIA (5)**Dr. Veronica Erolì lunedì 14.30 – 17.00
venerdì 09.00 – 10.30

Dr. Adalgisa Cordisco martedì 09.00 – 12.00

Dr. Benedetta Signori venerdì 17.00 – 19.00

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO (6)

Dr. Maurizio D'Anna martedì 10.30 – 13.00

Dr. Angela Terreni martedì 16.30 – 19.00

Dr. Elena Quercioli mercoledì 10.00 – 12.30

MEDICINA LEGALE

Dr. Giuseppe Panichi giovedì 14.30 – 16.30

NEUROLOGIA

Dr. Andrea Di Rollo lunedì 14.30 – 16.30

NEUROCHIRURGIA

Dr. Mouchaty Homere martedì 14.30 – 16.30

OCULISTICA

Dr. Mattia Pasti lunedì 15.30 – 18.30

Dr. Mario Caterini martedì 09.00 – 11.00

Dr. Riccardo Paoletti giovedì 09.00 – 11.00

Dr. Angelo Molinara venerdì 09.00 – 12.30

ORTOPEDIA (9)Dr. Piero Magni lunedì 17.00 – 19.00
venerdì 09.30 – 11.30

Dr. Michele Losco mercoledì 09.30 – 11.30

Dr. Elena Riani sabato 10.00 – 12.00

Dr. Renato Cristiano giovedì 17.30 – 19.00

OTORINOLARINGOIATRIA (10)Dr. Fausto Faleg lunedì 17.30 – 19.00
sabato 14.30 – 16.00

Dr. Luca Gori martedì 09.00 – 10.30

Dr. Beatrice Brogelli mercoledì 15.30 – 17.30

Dr. Gennaro Ferriero giovedì 11.00 – 13.00

Dr. Luca Mondaini
(1° del mese) lunedì 15.30 – 17.30**PNEUMOLOGIA**Dr. Guido Basetti Sani
(una volta al mese) giovedì 10.30 – 13.00**PODOLOGIA**

Dr. Luca Nardoni mercoledì 15.00 – 17.00

Dr. Debora D'Amico giovedì 15.00 – 17.00

PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Dr. Gaia Anita Grassi lunedì 09.00 – 11.00

Dr. Francesca Lecce lunedì 15.00 – 19.00

Dr. Laura Messina martedì 09.00 – 13.00

giovedì 15.00 – 19.00

REUMATOLOGIADr. Angela Del Rosso
(ogni 15 gg) martedì 15.30 – 18.00Dr. Valentina Denaro
(primi 2 giov.) giovedì 14.30 – 16.30**TERAPIA DEL DOLORE (14)**Dr. Maria Ciampolini
(2° e il 4° del mese) martedì 09.00 – 10.30**UROLOGIA**

Dr. Michele Lanciotti lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Luigi Sangiovanni
(2° e il 4° del mese) mercoledì 11.00 – 12.30

Dr. Gianni Vittori giovedì 16.30 – 18.30

sabato 15.00 – 17.00

INEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Sabato 09.00 – 10.30

Orario Celebrazioni per l'anno 2013

ORATORIO DI PIAZZA DUOMO:

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30) – Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa – Giorni festivi:

Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 (nel mese di Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 11,30)

GENNAIO

6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo
12 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2012

20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia ore 7,00 – Santa Messa, ore 10,00 – Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine, ore 11,30 – Santa Messa, ore 17,00 – Canti dei secondi Vespri – Panegirico del Santo e Benedizione Eucaristica ore 17,30 – Santa Messa

21/22/23 – Quarantore – Sante Messe con orario feriale

FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) – Sante Messe ore 11,00 e 17,30 Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

13 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 17,30 A tutte le Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

MARZO

24 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

Dalle ore 8,00 alle ore 18,30 distribuzione dell'olivo benedetto

27 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

28 – Giovedì Santo – Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del S.S. Sacramento fino alle ore 24

29 – Venerdì Santo – Dalle ore 7,30 alle ore 12,00 adorazione del S.S. Sacramento ore 16,30 azione liturgica

30 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

31 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

APRILE

1 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale.

MAGGIO

8 – Festività della Mater Misericordiae – Al termine della Santa Messa delle ore 11,00 verrà proclamata la supplica

17 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2012

26 – ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

GIUGNO

8 – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia ore 17,30 Santa Messa

AGOSTO

14 – ore 17,30 Santa Messa vespertina per l'Assunzione in Cielo della Beata Vergine

15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Sante Messe con orario festivo

SETTEMBRE

13 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2012

OTTOBRE

31 – Ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo

2 – Commemorazione dei defunti – Sante Messe con orario feriale

La Santa Messa delle ore 17,30 sarà celebrata in suffragio degli Ascritti defunti

29 – Inizio della novena dell'Immacolata, con il seguente orario:

ore 17,00 Novena

ore 17,30 Santa Messa

DICEMBRE

7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione

8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe con orario festivo

15 – ore 17,00 Inizio della novena di Natale

24 – ore 11 Santa Messa – Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Sante Messe con orario feriale

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio

Alle termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15 – Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 – 10,30 – Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre)

GENNAIO

1 – Sante Messe con orario festivo

6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe con orario festivo

FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) ore 9,15 Santa Messa

Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

MARZO

24 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 8,30 – 10,30. Dalle ore 8,00 alle ore 12,30 distribuzione dell'olivo benedetto

29/30 – Non saranno celebrate Sante Messe

31 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 8,30 – 10,30

APRILE

1 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale

AGOSTO

15 – Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo. Sante Messe con orario feriale

OTTOBRE

27 – Sante Messe con orario festivo ore 16,00 Santa Messa vespertina

31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo ore 15,00 – Recita del Santo Rosario ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero

2 – Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio: ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano

ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)

ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero dei Pinti

ore 16,00 – Santa Messa vespertina

DICEMBRE

7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe con orario festivo

24 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità del Santo Natale

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Santa Messa con orario feriale

31 – Santa Messa con orario feriale ore 16,00 – Santa Messa prefestiva

Santo Rosario – Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, 1 ora prima della celebrazione della Santa Messa.

CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

Giorni feriali: Lunedì e Mercoledì Santa Messa ore 11,00

Festivi: Santa Messa ore 10,30

20 Gennaio – San Sebastiano – Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto

2 Febbraio – Presentazione del Signore (Candelora) – Presso la sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

23 Marzo (dopo Santa Messa vespertina) e **24 Marzo** – Presso la sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione dell'olivo benedetto

* * * * *

La prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori sarà effettuata una raccolta per la realizzazione del centro san sebastiano dove saranno accolti i disabili dell'a.m.g. – Nel mese di novembre la raccolta presso il cimitero di soffiano sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

CONFRATELLI DECEDUTI DAL 16-07-2012 AL 25-10-2012

GIORNANTI

Mani Giovanni, Giraldi Silvano, Panicci Ilario, Rossi Renato, Slimbeni Elbano, Grassi Renato, Margiotta Vincenzo, Venturini Renato, Barontini Sergio, Martini Giuliano, Fantappiè Brunetto.

BUONAVOGLIA

Nerucci Leda Viliani, Antelmi Dazio Elena Giovannini, Bagneschi Margherita Gonnelli, Bagnolesi Marisa Billi, Baldini Anna Mannelli, Ballerini Isola Tarchi, Banci Brigida Caterina Zanardelli, Bardocci Gina Cortini, Bennati Alessandro, Bolcioni Maria Bechini, Bondi Rita Carli, Boschi Diana Masi, Branchi Paolo, Briani Maria Grazia Morelli, Bruni Paolo, Buonaguidi Mauro, Camiciottoli Rodolfo, Canocchi Anselmo, Cappelli Tommasina Signorini, Cardinali Rina Tavoloni, Casini Dina Rondelli, Catelani Liliana Bruscoli, Cecchi Manuela Bartolini, Cei Maria Lazzeri, Cheloni Renzo, Cherici Leonello, Cherubini Maruzza Ciarpaglini, Cioni Primetta Carrocci, Conti Giovanna, Corti Giuliana Giordani, Cortini Franca, Dini Angiolina Perini, Faini Fiorenza, Fanetti Maria Celli, Fondi Mario, Franciolini Angiolina Piazzini, Frizzi Edi Perini, Frizzi Ugo, Galanti Pietro, Galber Lilia Cremasco, Gandolfo Caterina Nerucci, Giachi Marilena,

Giovacchini Pietro, Giuliani Nella Cammilli, Giusti Dalma Frullini, Gonnelli Gabriella Asiatici, Guidotti Iolanda Tinagli, Landini Marcello, Latini Piero, Lazzeri Silvana Arrighetti, Leone Nino, Leone Nunzio, Lippi Giuliana Niccoli, Macrì Tommaso, Giuseppe Francesco, Magini Nara Bosi, Magnanensi Giovanni, Manetti Anna Barbieri, Martilli Adriano, Meliciani Marisa Gordiani, Messineo Elena Durelli, Minucci Carla Galli, Monsani Pier Giovanni, Montuori Lucia, Naldini Marietta, Nesti Cosetta Rossi, Nicoletti Marietta Landini, Nuvoloni Margherita Fanini, Paladini Sira Ranfagni, Palandrani Pierino, Pangrazi Giuseppa Cheli, Paoli Bruna Vardaro, Paoli Piero, Paone Caterina Barresi, Parenti Andrea, Pecchioli Rita Spierito, Pestelli Eda Tinacci, Piccini Lida, Piccini Marcella Santoni, Porri Pietro, Posca Elisabetta Bigetti, Posca Iberia Salati, Pratesi Anna Maria Molli, Pucci Fernanda Romoli, Puddu Renato, Raggioli Clorinda Ceccarelli, Rencinai Agostina Marraccini, Romano Michele, Saccardi Ada Falsini, Santi Norberto, Scidone Vincenza Nastasi, Spinella Carmelo, Stoppa Nella Montesi, Tamagna Mafalda Rossi, Tamburini Licia Cappannelli, Zei Bianca, Zucco Rosa Cancelliere, Cecioni Marisa Balocchi, Ferrara Marco, Galantini Giovanni, Ortiz Maria Laura.



OFISA

Fondata nel 1955

Dal 1955 fornitrice della Misericordia di Firenze
i cui Ascritti beneficiano di apposita convenzione

Viale Milton 89, Firenze

Tel. 055 48 98 02

PARCHEGGIO INTERNO

www.ofisa.it

Assistenza 24h

**Servizio pratiche pensionistiche
con Patronato INCA (gratuito)**

AGENZIE

<p>Via Caccini 15, Firenze (Careggi)</p> <p>Tel. 055 41 66 71</p>	<p>Via Aretina 55/r, Firenze (Madonnone)</p> <p>Tel. 055 66 09 22</p>
<p>Via del Mortuli 29/r, Firenze (Isolotto)</p> <p>Tel. 055 71 31 695</p>	<p>Via Roma 14, Scarperia (FI)</p> <p>Tel. 055 84 61 29</p>

*Un atto
d'amore
per chi
vi ama*



UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità di concentrarsi sul ricordo.

- ★ *Rispetto delle proprie volontà.*
- ★ *Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio e preoccupazione materiale.*
- ★ *Garanzia dello svolgimento delle modalità prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde

848-782 809

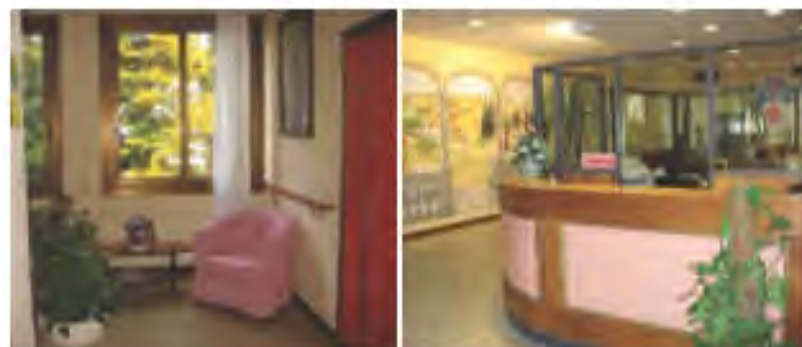
www.previdenzafuneraria.it

Residenza per Anziani "IL BOBOLINO" della Misericordia di Firenze

Via Dante da Castiglione, 13 - 50125 FIRENZE Tel. 055 23071 - Fax 055 2298257
info@bobolino.it - www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000



Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.



Per lasciarsi alla spalla i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi cittadini e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggetto da vivere oltre una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso imprevedibile da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.

Tariffe dal 1 gennaio 2013
€ 43,80 a persona (camera con 2 letti)
€ 59,30 (camera singola)

€ 50,50 (camera singola con bagno in comune) senza contributo pubblico

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco
• animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte
• giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

Il servizio infermieristico è fornito dalla cooperativa IL SOLE Via Venezia 12 (FI)
Il servizio pulizie è fornito da "MIDA" di G. Silvestro di Camignano - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Il servizio assistenza privata è fornito da IL BORRHO